

RASSEGNA STAMPA

mercoledì • 2 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Automotive
 Un tavolo tecnico alla Regione per la crisi di Stellantis

Pagina 13



Serie B
 Tsadjout ko
 Oggi il ragazzo verrà operato al menisco

Pagina 28

Cartomante a processo per truffa

Cronaca Trentenne di Pontecorvo, indagata dalla guardia di finanza quattro anni fa, è finita davanti al tribunale di Cassino. Numerose le vittime chiamate a raccontare le loro storie: dalla "maga" si andava per amore, salute e per trovare serenità

Le chiamate arrivavano dal Cassinate ma anche dalla Lombardia, dalla Toscana o dalla Sardegna. Le strade per arrivare alla cartomante - finita prima sotto inchiesta e poi davanti al Tribunale di Cassino - sono state diverse: chi ha chiesto "referenze" ad amici fidatissimi, chi l'ha semplicemente notata sui social in una di quelle notti insonni e piene di angoscia. E quando si sono affidati a lei, una trentenne di Pontecorvo, hanno per un momento sperato di poter buttarsi alle spalle ogni dispiacere. Si contattava la "maga" per risolvere questioni d'amore, molto più spesso per motivi di salute o per allontanare la sfortuna.

La storia, però, è andata diversamente. La cartomante, rappresentata dall'avvocato Roberto Molle, è finita in aula per truffa. Uno solo dei suoi clienti, un cinquantenne del Cassinate, si è costituito parte civile attraverso l'avvocato Vittorio Salera. Molte altre persone, alcune chiamate proprio ieri in aula, non si sono neppure costituite. Si torna in tribunale ad aprile prossimo.

Pagina 16

Frosinone Vietato giocare a pallone. Il sindaco risponde alle critiche



Piazza Turriziani resta senza divertimento È polemica

A PAGINA 7

Un'immagine di piazza Turriziani al centro storico di Frosinone dove vige l'ordinanza che vieta di giocare con il pallone

All'interno

Regione
 Perché la delega alla sanità può sbloccare la verifica politica

Pagina 3

Frosinone
 Droga, armi e stranieri
 Maxi controlli della polizia

Pagina 11

Veroli
 Continua a perseguitarla
 Trentenne finisce ai domiciliari

Pagina 23

Alatri Settantottenne ricoverato in gravi condizioni al "Sant'Eugenio" di Roma. Il dramma prima dell'alba di ieri

Si cosparge di benzina e si dà fuoco

A contattare immediatamente i soccorsi è stata la moglie che ha visto il marito avvolto dalle fiamme

Pagina 21

 **De Vellis**
 SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI



www.devellis.it
 info@devellis.it

FROSINONE:
 Via delle industrie, 29
 03100 - Frosinone
 Tel: 0775.89881
 Fax 0775.8988211

ROMA:
 Via Volturmo, 7
 00185 - Roma
 Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI



Se fosse la sanità il “cerotto” per curare le fibrillazioni

Il punto Perché l'attribuzione della delega a FI sbloccherebbe la verifica Una materia che Rocca ha trattenuto ad interim e considera strategica

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La delega alla sanità potrebbe sbloccare una verifica politica iniziata a luglio e che si è ulteriormente complicata per la maggioranza di centrodestra. Una competenza prestigiosa e pesante sul piano politico. Per come si sono messe le cose appare l'unica strada percorribile per uscire dal tunnel. L'attribuzione della sanità a Forza Italia rappresenterebbe una svolta e a quel punto gli assetti numerici in giunta potrebbero rimanere tali. Determinando una schiarita netta sul piano politico. Ma c'è un particolare del quale tenere conto: la sanità è una materia che il presidente Francesco Rocca ha trattenuto ad interim. Alla guida della Croce Rossa per anni, Rocca ha più volte sottolineato che non intende cedere una delega che considera strategica. La più importante sul piano delle materie delle quali si occupa una Regione. C'è però da considerare un quadro politico che sta “ballando”. E sotto questo punto di vista il profilo politico del Lazio è fondamentale per l'intera coalizione. Anche e soprattutto a livello nazionale. In ogni caso in queste ore, seppure sotto voce, qualcuno ha iniziato a parlare di uno scenario del genere. Un eventuale appoggio esterno di Forza Italia nel Lazio equivarrebbe ad uno strappo. Sulla delega all'urbanistica la Lega ha alzato il muro. Servirebbe un colpo da “strike”.

Gli scenari in Forza Italia

Al vertice di lunedì, nella sede nazionale del partito a Roma, a San Lorenzo in Lucina, c'erano gli assessori e i consiglieri regionali, il senatore e coordinatore del Lazio Claudio Fazzone e Antonio Tajani, vicepresidente, mini-



Il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**

stro degli esteri e segretario nazionale. Ma pure i capigruppo al Senato e alla Camera, rispettivamente Maurizio Gasparri e Paolo Barelli. Presenti pure il senatore Claudio Lotito e gli onorevoli Francesco Battistoni e Alessandro Battilocchio. Va sottolineato un elemento. I referenti romani del partito hanno una posizione netta sulla verifica. A loro giudizio Forza Italia ha i numeri e il peso politico per rivendicare il terzo assessorato. Oppure, in alternativa, la presidenza del consiglio regionale. Nel caso del terzo assessorato gli “azzurri” chiederebbero la vicepresidenza. Un ragionamento che prende le mosse dal fatto che le tre cariche più importanti sono ricoperte da esponenti di Fratelli d'Italia: Francesco Rocca (presidente), Roberta Angelilli (vicepresidente), Antonello Aurigemma (presidente del consiglio regionale). Per gli “azzurri” una situazione che andava bene all'inizio della legislatura. Non dopo, quando Francesco Rocca si è

chiaramente sintonizzato sulle lunghezze d'onda politiche di FdI. Evidente che si tratta in ogni caso di ipotesi complicate. Ma il centrodestra è arrivato ad un bivio senza dubbio importante. Complesso e complicato. Il rischio del vicolo cieco c'è. Forza Italia è passata da 3 a 7 consiglieri (8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati), la Lega è scesa da 3 a 1. Entrambi i partiti esprimono 2 assessori. Un equilibrio che per gli “azzurri” va cambiato e per il Carroccio mantenuto. La mediazione di FdI è costante ma per nulla semplice.

La situazione in Consiglio

In una nota congiunta i capigruppo della maggioranza Mario Luciano Crea (Lista Rocca), Laura Cartaginense (Lega) e Nazzeno Neri (Noi Moderati) rilevano: «Riteniamo la compattezza della maggioranza un valore non negoziabile, che ha costituito fino ad oggi la base del positivo lavoro che abbiamo realizzato e rappresenta l'unico strumento

utile a garantire continuità del buon governo della Giunta Rocca. Soltanto uniti e coesi saremo in grado di rispettare il patto di fiducia con gli elettori». Ieri in commissione è stato approvato il Collegato al bilancio. Il presidente della commissione Marco Bertucci nota: «Quello che abbiamo approvato in commissione bilancio e che sarà all'attenzione del consiglio regionale è un Collegato che disegna una Regione Lazio moderna e all'avanguardia, che non ha tolto servizi ai cittadini e che conferma l'attenzione nei confronti delle categorie più fragili. Ringrazio l'assessore Righini per tutto il lavoro che sta portando avanti e che ha portato all'approvazione, una approvazione unanime che conferma la coesione della nostra maggioranza davanti a provvedimenti di assoluta importanza». Poi c'è il punto di vista delle opposizioni. I capigruppo Mario Ciarla (Pd), Marietta Tidei (Italia Viva), Adriano Zucalà (Movimento Cinque Stelle), Alessio D'Amato (Azione), Claudio Marotta (Alleanza Verdi e Sinistra) e Alessandra Zeppieri (Polo Progressista) affermano: «Il Collegato in commissione bilancio è diventato la foglia di fico per nascondere le divisioni che a livello regionale la destra non è in grado di comporre. Dopo l'ennesimo cambio del testo del provvedimento, con gli emendamenti della maggioranza sull'urbanistica ritirati a rate, abbiamo chiesto che prima di procedere all'esame e al voto fosse garantita la praticabilità politica dei lavori. Per quanto ci riguarda abbiamo ritenuto di doverci sottrarre a questa ipocrisia politica gigantesca e di continuare a chiedere una reale ripresa dei lavori con un atto di trasparenza da parte di Rocca che attendiamo in aula. Per questo anche domani alle 11 (ndr: oggi per chi legge) saremo davanti al Consiglio regionale per chiedere di riaprire la Regione e avere dalla capigruppo di giovedì la data di convocazione dell'aula».

Cosa può succedere

All'orizzonte del Consiglio ci sono due appuntamenti fondamentali. Il Collegato di bilancio e il Documento di economia e finanza regionale. Forza Italia ha assicurato che «continuerà a garantire la continuità amministrativa». Sicuramente in giunta. Da capire invece cosa succederà nell'aula della Pisana. Sul Collegato, per esempio, gli “azzurri” potranno presentare emendamenti. Bisognerà quindi vedere se saranno accolti e come poi FI deciderà di esprimersi. Infine il fattore tempo: la verifica non potrà durare all'infinito. La domanda è: chi fisserà (e come) il termine ultimo? ●

**Intanto oggi
nuova
protesta
delle
opposizioni
al Consiglio
della Pisana**



Paolo
Trancassini



Claudio
Fazzone



Antonello
Aurigemma



Marietta
Tidei

Se le anomalie sono la regola

Lo scenario Al Comune capoluogo nessuno fa più caso alle prese di distanza all'interno della maggioranza. Così come nel campo delle opposizioni ognuno fa il suo percorso. Tanto i numeri in aula non mancano comunque

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Nuovo appuntamento con il question time in consiglio comunale. La risposta alle interrogazioni e alle interpellanze da un anno rappresenta un termometro attendibile per capire il clima politico, sia nella maggioranza che nelle opposizioni. Ormai però nel capoluogo c'è una situazione che tutti considerano normale. Mentre in realtà non è proprio così.

Il centrodestra

Ci sono 5 consiglieri eletti nella coalizione di maggioranza che non vanno oltre l'appoggio esterno. A cominciare da Pasquale Cirillo e Maurizio Scac-

ciano numerico e infatti in più di ventisette mesi mai la maggioranza è "andata sotto". Diverso il piano politico, specialmente in prospettiva. Quando cioè si dovrà tornare alle urne, perché le fratture che si sono consumate non sono semplici da ricomporre. Da mesi i 5 posizionati all'appoggio esterno non risparmiano critiche e attacchi politici all'Amministrazione, al Sindaco e all'intera maggioranza. E questo non è esattamente normale. Nessuno sembra preoccuparsene però. Così come nei giorni scorsi i 3 consiglieri del gruppo FutuRa (Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone) non hanno risparmiato bordate in merito alla vicenda del Bus Rapid Transit e più in



Antonio Scaccia, Armando Papetti, Alessandra Mandarelli

cato gli assetti della giunta. Se non per quanto riguarda Adriano Piacentini, ora tecnico esterno di sua fiducia e non più espressione di Forza Italia.

Il centrosinistra

La composizione del Consiglio risente delle scelte in campagna elettorale. Da una parte il centrosinistra a sostegno di Domenico Marzi: Lista Marzi (4), Pd (3), Polo Civico (2), Lista Marini (1). Dall'altro il Psi, con Vincenzo Iacovissi che si è candidato a sindaco autonomamente. La spaccatura tra Dem e Socialisti non si è ricomparsa, anzi il solco si è perfino allargato. Non solo: i diversi gruppi hanno ormai strategie differenti. Non mancano le distanze tra Partito Democratico e Lista Marzi, mentre la Lista Marini in diverse occasioni ha effettuato aperture nei confronti di Mastrangeli. Il Polo Civico di Gianfranco Pizzutelli per due consiliature ha fatto parte (da protagonista) della maggioranza che ha sostenuto Nicola Ottaviani.

Il "richiamo della foresta" non c'è stato. Almeno finora. Ma la civica si muove in modo indipendente. I livelli sui quali ragionare sono due. Uno è riferito al presente e si parametra sulle delibere che arrivano all'attenzione del Consiglio. L'altro guarda, come già detto, alle prossime elezioni. Perché le variabili non mancano in nessuno degli schieramenti. Con riferimento alle alleanze ma pure al ruolo delle liste civiche. Per il centrosinistra c'è altresì il tema della candidatura a sindaco. Dopo tre sconfitte consecutive è impensabile arrivare ancora una volta all'ultimo istante utile. Il minimo comun denominatore per gli schieramenti è che nessuno prende l'iniziativa. Nel centrodestra per cercare di ricucire politicamente la coalizione. Nel centrosinistra... pure. Si va avanti così. All'insegna del "fin che la barca va". ●



Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli



Domenico Marzi, primo cittadino per due mandati

cia, del gruppo di Forza Italia. Parliamo di un partito che ha fatto la storia del centrodestra, sia a livello nazionale che locale. Non ci sono segnali di un possibile recupero della situazione. Quindi Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella, della lista Mastrangeli, il gruppo che doveva essere la "guardia pretoriana" del primo cittadino. Infine Giovanni Bortone, della Lega. Il meccanismo ormai consolidato della seconda convocazione concede ampi spazi di manovra sul

generale della futura mobilità urbana. Il gruppo di FutuRa si è costituito a luglio: alla lista ha recentemente aderito l'ex assessore alla polizia locale Maria Rosaria Rotondi. Mentre l'ex assessore alla digitalizzazione e alla smart city Alessandra Sardellitti è un punto di riferimento della formazione politica. FutuRa non ha rivendicato assessorati, ma la domanda è: sarà per sempre così? Considerando che le dinamiche di maggioranza degli ultimi dodici mesi hanno fatto re-

gistrare accelerazioni improvvise e imprevedibili. Difficile perciò avanzare ipotesi. Martino, Petricca e Pallone hanno preso una posizione netta sul tema dell'apertura alle opposizioni. Con un no secco. Ricapitolando: il centrodestra nel giugno 2022 ha vinto la terza elezione consecutiva al Comune capoluogo. Eleggendo 22 consiglieri su 33. Ora è a quota 17, dopo che 5 esponenti hanno optato per l'appoggio esterno. Evidente l'importanza del voto dei 3 consiglieri di FutuRa,

senza i quali il centrodestra sarebbe a 14. Quindi... in minoranza. Soltanto sulla carta naturalmente. Il profilo politico però resta. Poi c'è il tema degli equilibri, dei rapporti di forza e della composizione dei gruppi. La Lista Ottaviani, per esempio, ha perso 2 consiglieri, Martino e Petricca. Passando da 5 a 3. La stessa Lega nella sostanza ha dovuto fare i conti con una situazione cambiata: 1 dei 2 consiglieri eletti (Bortone) è all'appoggio esterno. Riccardo Mastrangeli non ha toc-

«Nuove misure per l'inclusione dei disabili»

La consigliera regionale
Eleonora Mattia (Pd):
«Passo avanti importante»

LA NOTA

■ «Grazie ad alcuni miei emendamenti alla proposta di legge sulle “nuove norme in materia di cooperazione sociale”, approvati all'unanimità dalla commissione politiche sociali alla Pisana, tutte le misure previste per agevolare l'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio, favorendo le cooperative di tipo B nelle gare d'ap-

palto o riservando loro una percentuale delle commesse, non riguarderanno più solo la Regione ma anche le sue società controllate (Cotral, Astral, Laziocrea e Lazio Innova tra le altre) e i suoi enti strumentali (ivi comprese le Asl, l'Arpa Lazio, l'Arsial, l'ente per il diritto allo studio Disco e i Parchi e le Riserve naturali regionali)». Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, a margine dell'evento “Vivere nella società”

organizzato ieri nella sala Tevere della Regione Lazio da Cgil Roma e Lazio, Fish Lazio, Spi Roma e Lazio, e “Capodarco formazione impresa sociale”. Spiega



Eleonora Mattia,
consigliera
regionale
del Partito
Democratico

Mattia: «Questo moltiplicherà le possibilità di inserimento lavorativo, dal momento che il volume di commesse delle società regionali e degli altri enti strumentali è considerevole. Con il passaggio del provvedimento in aula, i prossimi obiettivi saranno: estendere le stesse norme incentivanti anche a tutti i Comuni del Lazio e allargare la composizione della Consulta regionale anche ai sindacati». Conclude: «Proprio sulle misure per incentivare i Comuni è imperniata anche una mia proposta di legge per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e delle persone svantaggiate, ancora in attesa di essere esaminata in Consiglio regionale. Spero di trovare maggiori convergenze affinché venga discussa e approvata in aula». ●

Prevenzione, parte “Ottobre Rosa” Rocca: la Regione in prima linea

Il punto Al via il programma straordinario per le donne
Screening gratuiti fino ai settantaquattro anni

SANITÀ

La Regione Lazio conferma il suo impegno per la diagnosi precoce dei tumori al seno, attivando dal primo ottobre la campagna “Ottobre Rosa 2024”. Si tratta di un'altra importante tappa nella lotta ai tumori al seno.

In particolare, la fascia di età 50-74 anni può accedere gratuitamente ai percorsi organizzati per la diagnosi precoce del tumore alla mammella, con la presa in carico delle donne risultate positive alla mammografia di screening fino all'eventuale trattamento chirurgico. «Il rosa è il colore della delicatezza, del femminile e, in ottobre, della speranza - ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca - Siamo pronti per la nuova edizione di “Ottobre rosa”, una delle neopla-

sie più diffuse nelle donne: nel Lazio sono oltre 4.000 i casi. Per le donne di età compresa tra i 45 e i 49 anni, cioè quelle che non rientrano nel tradizionale programma di screening, avranno la possibilità di prenotare durante tutto l'arco del mese una mammografia gratuita nelle Asl del Lazio. Ad oggi, guarire dal tumore al seno si può: l'86% delle pazienti, infatti, sopravvive a 5 anni dalla diagnosi. Tutto questo non sarebbe possibile senza una diffusa e capillare cultura della prevenzione. Su questo il nostro impegno è assoluto, per le

**L'ente garantisce
gratuitamente
tutto l'anno esami
per i tumori
della cervice uterina**

donne e per tutti i cittadini del Lazio».

In occasione di “Ottobre Rosa 2024” la Regione Lazio amplia l'offerta di una mammografia di screening alle donne di età compresa tra i 45 e i 49 anni, presso le strutture regionali che organizzeranno le sedute di screening straordinarie. Le donne in fascia d'età 45-49 possono effettuare la prenotazione al numero del Recap 06.164161840, che sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30 e il sabato dalle 7.30 alle 13. Per le donne in questa fascia di età è prevista l'esenzione sia per la mammografia “D01 - campagna di screening regionale” sia per gli eventuali esami di approfondimento “D05”, grazie alla prescrizione valida al momento della prenotazione rilasciata da un medico di medicina generale o da uno specialista. Tornando all'attività di



Parte l'importante campagna di prevenzione

prevenzione delle aziende sanitarie, la Regione Lazio garantisce gratuitamente tutto l'anno anche i programmi di screening per i tumori della cervice uterina (per le donne dai 25 ai 64 anni) e del colon retto (a favore delle donne e degli uomini dai 50 ai 74 anni). Le donne in fascia d'età compresa tra i 50 e i 74 anni, non hanno bisogno di prescrizione medica e possono ri-

spondere all'invito spedito dalle aziende sanitarie locali. In alternativa possono fissare il proprio appuntamento tramite la sezione “Prenota smart” sul sito Salute Lazio, oppure possono contattare i numeri verdi messi a disposizione dalle aziende. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.salutelazio.it. ●

Tre incontri sul clima che cambia

I dialoghi Legambiente domani ne discute con la giornalista Stella Levantesi, poi l'8 e il 17 con Ferrante e Onufrio. Il presidente del circolo Ceccarelli: si parlerà anche di disinformazione, rinnovabili, transizione energetica e nucleare

L'INIZIATIVA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Tre incontri, promossi da Legambiente, per parlare di cambiamenti climatici, negazionismo climatico, transizione energetica ed energia nucleare.

Saranno solo alcuni degli argomenti trattati in "Dialoghi sul clima", in programma a largo Turriziani. Si comincia domani alle 18 per proseguire martedì 8 ottobre e giovedì 17 ottobre.

«Dopo un'estate rovente come non mai e un inizio autunno caratterizzato da alluvioni devastanti in Italia e in Europa, non si può non parlare di cambiamenti climatici, del perché li si nega o minimizza, delle azioni da mettere in atto per contrastarli e delle ragioni per cui non stiamo facendo abbastanza, come la scienza incassantemente ci ricorda», spiega Stefano Ceccarelli presidente del circolo Legambiente di Frosinone.

Argomento più attuale che mai dopo un'estate rovente e devastanti alluvioni

«Il circolo - prosegue - vuole dare il suo contributo per un'efficace divulgazione nella nostra città della tematica più rilevante di questo secolo, e lo farà con un ciclo di tre incontri pubblici che avranno come ospiti esponenti di spicco del giornalismo, della politica e del mondo ambientalista».

A dialogare con Stefano Ceccarelli e Marina Testa di Legambiente saranno Stella Levantesi, Francesco Ferrante e Giuseppe Onufrio. L'iniziativa beneficia del patrocinio della Città di Frosinone.

Giovedì si comincia con Stella Levantesi, giornalista, fotoreporter e autrice del libro "I bugiardi del clima". Si è formata alla scuola di giornalismo della New York University. Oggi collabora con testate italiane e internazionali e il suo lavoro è stato pubblicato sulle più importanti testate e riviste. È autrice di "Gaslit", una rubrica mensile su DeSmog. Si occupa in particolare di ambiente e crisi climatica, ed è specializzata nel negazionismo del cambiamento cli-

matico e nella disinformazione sul clima. Il suo Ted Talk sul negazionismo climatico si intitola "The dominance illusion: chi mente sul clima e perché".

«Con Stella Levantesi parleremo di negazionismo climatico e del suo impatto. Di come si manifesta e della disinformazione sul clima», spiega Ceccarelli.

Francesco Ferrante, ecologista, vicepresidente di Kyoto Club dal 2009, senatore della Repubblica dal 2006 al 2013, direttore generale di Legambiente dal 1995 al 2007, membro del comitato scientifico di Next Economia, vicepresidente del Coordinamento Free (Fonti rinnovabili ed efficienza energetica), senior partner di eprcomunicazione sarà a Frosinone l'8. È stato uno dei fondatori di Green Italia. Si occupa principalmente di transizione energetica ed economia circolare.

Con lui si parlerà di decarbonizzazione e fonti rinnovabili. «Passeremo dall'analisi del problema alla rassegna delle soluzioni. Parleremo della transizione energetica dalle fonti fossili alle rinnovabili», precisa Ceccarelli.

Concluderà il trittico Giuseppe Onufrio, direttore esecutivo di Greenpeace Italia dal 2009. Fisioco, si è occupato di analisi ambientale dei cicli energetici e tecnologici e di politiche energetiche. Attivista ambientalista, dagli anni '70 ha alternato l'attività di ricercatore con l'impegno per il Pianeta a tempo pieno. È autore di una cinquantina tra pubblicazioni, articoli e contributi a rapporti scientifici. «È tra gli esponenti più importanti di una delle tre grandi organizzazioni ambientaliste - ricorda Ceccarelli - Con lui faremo un focus sul nucleare, parleremo delle battaglie di Greenpeace. Affronteremo i temi del clima sul lato delle soluzioni e delle difficoltà politiche che si affrontano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'iniziativa di Legambiente contro l'inquinamento a Frosinone

Inquinamento, associazioni a raccolta

Il 4 ottobre un convegno per affrontare le conseguenze sulla salute

L'APPELLO

■ Un convegno sull'inquinamento.

L'appuntamento, promosso dall'associazione medici per l'ambiente, dal coordinamento Colle Cottorino e dal gruppo consiliare Futura, è per il 4 ottobre alle 16 alla Casa del volontariato di via Pier Luigi da Palestrina, 76. L'incontro, aperto a cittadini, associazioni, comitati e coordinamenti, verterà su inquinamento

dell'aria a Frosinone e conseguenze.

«Sempre più i cittadini di Frosinone chiedono la partecipazione attiva alla vita della città ed al riconoscimento dei propri diritti, soprattutto quando coincidono con la salvaguardia della salute e del bene comune - spiegano i promotori, Marzia Armida, Francesco Notarcola e Giovambattista Martino - È nostra convinzione che continuare a delegare su temi fondamentali che ci appartengono non sembra concretizzare miglioramenti significativi. Siamo ormai investiti, sempre più frequentemente e da più parti, da richieste di aiuto per problematiche ambientali e relative conse-



La centralina Arpa di via Puccini

guenze. Intendiamo diffondere le nostre conoscenze tra la gente, mettere in campo le nostre competenze e catalizzare tutte le energie per una presa di coscienza collettiva che si tramuti in una progettualità condivisa e fattiva. Per questo l'associazione Medici di famiglia di Frosinone, il gruppo consiliare Futura e il coordinamento di Colle Cottorino - Madonna della Neve ritengono prioritario affrontare il problema dell'inquinamento dell'aria nella città di Frosinone, ma soprattutto le malattie che ne derivano, ormai, più da nessuno negate. Indispensabile operare con un'informazione capillare, a tutti i livelli. Solo il confronto e la partecipazione comune potranno produrre azioni e progetti utili per il contenimento del danno e per dare un futuro al nostro territorio».

Per partecipare al bando c'è tempo fino alle 17 del 30 aprile 2025



Bando caldaie Domani la presentazione

Contributi
per la sostituzione
degli impianti

L'INIZIATIVA

■ Domani alle 11:30 si terrà nella Sala Tevere della Regione Lazio un incontro per presentare il Bando Caldaie 2024 per la sostituzione degli impianti termici inquinanti.

Con il Bando Caldaie della Regione Lazio, i cittadini dell'agglomerato urbano di Roma e della Valle del Sacco potranno sostituire gli impianti termici più vecchi e inquinanti con quelli nuovi. Si tratta di un provvedimento per il quale la Regione Lazio ha stanziato complessivamente tre milioni di euro. L'obiettivo è quello di sostituire gli impianti termici domestici per la climatizzazione invernale di vecchia genera-

zione con quelli meno inquinanti e più efficienti dal punto di vista energetico. Un intervento che intende integrare il contributo del Conto Termico 2.0, concesso per la sostituzione degli impianti di riscaldamento domestico da parte dello Stato, per ampliare e accelerare il rinnovamento e che rientra nell'ambito delle politiche regionali per la tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dell'inquinamento atmosferico, in base a quanto stabilito dal Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio.

I contributi saranno erogati in ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento delle risorse. Possono farne richiesta soggetti privati e amministrazioni condominiali. Le domande possono essere inviate on-line mediante la piattaforma GeCoWEB Plus fino alle 17 del 30 aprile 2025. ●

Riqualficazione per le palazzine Ater

Il progetto Anche messa in sicurezza, efficientamento energetico e rigenerazione per alcuni immobili che si trovano in corso Francia

LA NOVITÀ

— Continua da parte dell'Ater l'opera di manutenzione del proprio patrimonio immobiliare. Gli immobili identificati come palazzine D2, D3 e D4 siti in corso Francia a Frosinone e i relativi alloggi sono oggetto di un progetto di interventi finanziati grazie alla delibera di Giunta Regionale 189 del 12 aprile 2022, con la quale è stato approvato il "Programma Regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana" in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 145/2022 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021). Si tratta di un investimento complessivo di 23.698.896 euro.

«Questo progetto di riqualficazione vede come protagoniste diverse aree della nostra Provincia - dichiara il Commissario straordinario Antonello Iannarilli - le più densamente popolate e che richiedono azioni tempestive ed ingenti.

Tra queste ci sono i siti più delicati del Capoluogo: gli immobili di Viale Spagna il cosiddetto Casermone e la Piramide, ma anche gli immobili di Via Po e Corso Francia.



In alto il commissario straordinario dell'Ater **Antonello Iannarilli**

Per questi ultimi in particolare, l'intervento, per un importo complessivo di 3.500.000 euro, di cui 400.000 euro per la fase progettuale, prevede: la riqualficazione, l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico attraverso la sostituzione degli infissi e delle caldaie, il rifacimento della copertura e del manto impermeabile, la coibentazione del fabbricato e, ovviamente, la messa in sicurezza delle pensiline che collegano gli immobili, le quali ad oggi necessitano di interventi urgenti».

La fase di progettazione si trova alle battute finali
Cospicuo il fondo a disposizione

● Carlos Tavares, ceo Stellantis, interverrà il giorno 11 ottobre in Commissione attività produttive, commercio e turismo della Camera per offrire il quadro più

esaustivo sulla produzione automobilistica del gruppo in Italia. Poco dopo, il 18 ottobre, è calendarizzata la manifestazione del settore a Roma

Novità Ieri la commissione Sviluppo economico
Le mosse per tutelare gli operai e le idee per lo sviluppo

Crisi Stellantis Ok al tavolo tecnico alla Regione Lazio



IN AULA

Due ore di lavoro e poi tutti a casa. È accaduto ieri mattina al montaggio e collegati per la mancanza di cavi. Sempre ieri, al ministero, la ratifica del pre-accordo che vede anche 560 dipendenti di plastica e presse entrare nel tunnel dei contratti di solidarietà. Finora ne erano rimasti fuori perché producevano anche per altri siti.

Agli sgoccioli gli ammortizzatori sociali nell'indotto. Senza un decreto legislativo ad hoc si prefigura una emorragia di posti di lavoro.

È uno spaccato della pesantissima crisi del settore che sta avvolgendo il Cassinate finita al centro della XI commissione consiliare "Sviluppo economico" convocata ieri in Regione alla presenza di enti locali, organizzazioni sindacali e datoriali.

Con il placet di tutti una conclusione operativa: un tavolo tecnico permanente. La sua istituzione era all'ordine del giorno ed è stato il tema con cui ha aperto i lavori il vice presidente della commissione Daniele Maura.

Aspiegare la ratio Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione e assessore allo Sviluppo economico: «Manteniamo il tavolo permanente istituzionale e apriamo un tavolo tecnico che sarà avviato a stretto giro sulle questioni principali che sono, in primis, gli ammortizzatori sociali in scadenza. Ma si parlerà anche della Zls e di tutte quelle forme di collaborazione, anche con il consorzio industriale, per l'attrazione di investimenti che necessitano di un piano di azione coordinato anche con il Mimit. Sono tutte priorità da analizzare una per una, l'idea è di ragionare e mettere in campo tutte le azioni utili per lo sviluppo del territorio e la continuità produttiva oltre che sulla salvaguardia dei posti di lavoro e sulla tutela dei diritti dei lavoratori. Quindi bisogna lavorare su più fronti».

Il tavolo coinvolgerà associazioni di categoria e parti sociali e sarà attivato in tempi brevi. «Constatiamo con soddisfazione che la nostra proposta di istituire un tavolo tecnico di crisi permanente sul problema Stellantis ha registrato un largo consenso. Ringraziamo il vicepresidente della Regione Lazio e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli e il commissario straordinario per il Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini per il sostegno dato alla nostra iniziativa», hanno dichiarato in una nota congiunta Enrico Tiero e Daniele Maura, rispettivamente presidente e vicepresidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio. «Bisogna intensificare azioni e misure concrete per scongiurare il depotenziamento dello stabilimento di Piedimonte San Germano», hanno continuato. Per entrambi, infatti, adesso più che mai occorre fare rete tra chi ha a cuore lo sviluppo di

un territorio che chiede di avere certezze. «Noi faremo la nostra parte, insieme a tutti gli stakeholders del territorio».

Dalla Provincia

L'audizione ha rappresentato un ulteriore passo per rafforzare la sinergia istituzionale e affrontare con concretezza le sfide che il settore automobilistico sta attraversando. «Il nostro obiettivo è lavorare insieme per salvaguardare il futuro dello stabilimento Stellantis, così come i diritti e il benessere dei lavoratori», ha detto il Presidente del consiglio provinciale, Gianluca Quadrini presente ieri in commissione.

Dal consorzio industriale

Un lavoro unitario con un fronte unico per rendere il Lazio un hub competitivo e innovativo per il settore dell'automotive. Ne ha parlato il Commissario del Consorzio Industriale del Lazio, professor Raffaele Trequattrini. «Og-

gi il settore automotive sta affrontando sfide senza precedenti che richiedono politiche industriali mirate e interventi strategici da parte delle istituzioni e degli attori locali. Il Consorzio sta attraversando una fondamentale fase di passaggio per diventare il braccio operativo della politica industriale della Regione. Per svolgere a pieno questo compito sarà fondamentale una rapida conclusione dell'iter di approvazione della legge regionale sui Consorzi Industriali che dovrebbe sancire l'entrata della Regione Lazio nel capitale dell'ente. Ciò dovrebbe liberare risorse in grado di favorire progetti anche a vantaggio dell'automotive, che ancora oggi costituisce uno dei settori principali della manifattura regionale. Il settore automobilistico sta affrontando sfide complesse, ma con le giuste politiche industriali e con il sostegno di enti come il Consorzio Industriale del Lazio, possiamo trasformare queste sfide in opportu-

Un momento dei lavori di commissione di ieri in Regione

nità di crescita e innovazione. La realizzazione di infrastrutture, la promozione della transizione ecologica, l'aumento della produttività tramite la digitalizzazione e l'attrazione di nuovi investimenti sono tutti pilastri fondamentali su cui il Consorzio sta già lavorando. Grazie al supporto e alla collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte, possiamo assicurare che il Lazio diventi un hub competitivo e innovativo per il settore automotive a livello nazionale ed europeo. In quest'ottica l'istituzione di un tavolo permanente consentirà un maggior dialogo tra tutte le parti interessate permettendo di poter avviare azioni unitarie, tempestive e in grado di fornire le giuste risposte al territorio».

Isindacati

Decisi i sindacati. Per Donato Gatti, Fiom-Cgil, si tratta di un disastro annunciato e negli ultimi dieci anni non si è fatto nulla per evitare. Diversificare la produzione è la parola d'ordine, per la Cgil.

Il segretario dell'Ugl Lazio, Armando Valiani, ha richiamato l'attenzione sull'urgenza di soluzioni sugli ammortizzatori sociali: «Dobbiamo lavorare affinché l'emergenza venga affrontata. È stato chiaro il messaggio lanciato dal vicepresidente della Regione Roberta Angelilli: questa è una vertenza che coinvolge tutti a vari livelli. Abbiamo apprezzato anche l'intervento del Commissario del Consorzio Sviluppo Industriale, che ha messo in evidenza temi cruciali come l'elevato costo dell'energia e delle infrastrutture».

Per il segretario Ugl Metallmeccanici di Frosinone Gerardo Minotti «è fondamentale includere anche l'ibrido e ripristinare il termico al centro della produzione».

Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl, è stato netto sulle priorità: «La prima è la richiesta di intervenire, con decreto legislativo, sugli ammortizzatori sociali. Senza un intervento del governo molti dipendenti dell'indotto si ritroveranno senza lavoro. La Regione si è fatta garante delle nostre richieste ma bisogna accelerare perché i tempi sono stretti». Inciso anche Francesco Giangrande, Uilm-Uil.

«Un documento condiviso»

Tra i consiglieri regionali, Sara Battisti del Pd ha ringraziato in apertura Angelilli per gli sforzi che sta facendo. Per poi spiegare: «Occorrono risposte concrete ed è per questo che, in vista della commissione con Tavares, ho chiesto in audizione di redigere un documento condiviso da trasmettere a tutti i parlamentari del territorio che ponga l'attenzione sulla tutela occupazionale, chiarezza sugli ammortizzatori sociali e sulla necessità di conoscere con chiarezza gli impegni dell'azienda per questo territorio». E, in vista dell'approvazione del collegato al bilancio, ha depositato emendamenti per il rifinanziamento della legge 46 per l'indotto. ● K. Valente

Angelilli: sarà avviato a stretto giro, varie le priorità da analizzare una per una

Trequattrini: «Lavoro sinergico per rendere il Lazio un hub competitivo e innovativo»

“Cybersecurity, scenari e servizi per le aziende”

Le novità Esperti a confronto sulla sicurezza informatica
Appuntamento oggi nella sala consiglio del Rettorato

ATENE0

■ Promuovere la conoscenza e valutare soluzioni pratiche sui temi della sicurezza informatica relativa ai processi produttivi e della difesa dal rischio dei cyber attack.

Si terrà questa mattina, dalle 9 alle 13, nella sala consiglio del rettore al campus Folcara, il meeting “Cybersecurity. Scenari e servizi per le aziende”.

Gli autorevoli esperti di settore del Consorzio Cyber 4.0 si confronteranno con i ricercatori Unicas e con quelli delle altre otto università europee dell'alleanza Eut+ al fine di fornire indicazioni concrete sull'importanza della sicurezza digitale nelle aziende e sulle azioni di miglioramento attuabili, anche attraverso progetti di accompagnamento alla transizione digitale sicura rivolti alle imprese e finanziati dal Pnrr nell'ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 2.3, tramite il Centro Cyber 4.0. Il fil rouge dell'incontro è dunque rintracciabile nella presentazione di servizi ad alto valore aggiunto mirati a fornire awareness, assessment, formazione e supporto alle iniziative progettuali che riguardano il tema della sicurezza informatica. Tali servizi, attraverso il Consorzio Cyber 4.0, potranno essere erogati da Unicas alle aziende del territorio e, in virtù del cofinanziamento del Mimit, potranno rientrare in formule di costo age-



Il Rettorato dell'Unicas al campus Folcara

volate fino alla completa copertura degli oneri.

Le possibili collaborazioni scientifiche realizzabili all'interno dell'Alleanza Europea Eut+ rappresentano altresì un ulteriore valore aggiunto ai servizi erogabili.

Ad aprire i lavori e a fare i saluti istituzionali ci saranno il rettore

I servizi attraverso il Consorzio Cyber 4.0 potranno essere erogati da Unicas alle aziende del territorio

Unicas Marco Dell'Isola, il prorettore alla Terza Missione Unicas Luigi Ferrigno e il delegato per le Relazioni Internazionali, Principal Representative Eut+ dell'Unicas, Sergio Nisticò. Seguiranno gli interventi istituzionali e quelli dei relatori. Infine il confronto con le imprese partecipanti, Il “technology transfer meeting” porta la firma dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, in collaborazione con il Centro di Competenza nazionale ad alta specializzazione per la cybersecurity Cyber 4.0 e la Camera di Commercio Frosinone e Latina, Azienda Speciale Informare. ●

La “Sagra della ciammella” fa il pieno

Tantissima gente alla kermesse che celebra il prodotto tipico “Deco”

SORA

■ Un esordio da record domenica scorsa per la prima edizione della “Sagra della Ciammella Sorana” che ha registrato numerosissime presenze. L’evento, reso possibile grazie al contributo di Regione Lazio ed Arsial, si è svolto in piazza Santa Restituta a partire dalle ore 17.

La kermesse gastronomica è stata organizzata dal Comune di

Sora ed è nata dalla sinergia tra vari amministratori: la vicesindaca Maria Paola Gemmiti, l’assessore al commercio e attività produttive Andrea Alviani ed il consigliere comunale Salvatore Lombardi.

Lunghe file si sono registrate dinanzi agli stand dei quattro produttori della ciambella sorana: Ciambelleria Alonzi, Tatangelo G&C Sas prodotti tipici sorani, Ciambelleria Sorana Tomassi Massimo Srl e Ciambelleria tipica sorana di Tatangelo Maurizio.

I visitatori hanno potuto degustare gratuitamente la ciambella che, dal maggio 2011, ha ottenuto dalla giunta comunale il marchio “Deco” (Denominazione comunale d’origine). La denominazione



Il sindaco **Luca Di Stefano**, il consigliere **Salvatore Lombardi** e i rappresentanti delle ciambellerie sorane

“ciammella sorana” è riservata solo ed esclusivamente al prodotto ottenuto in conformità del disciplinare approvato dal consiglio comunale.

È stato il consigliere Lombardi ha portare i saluti a nome dell’amministrazione comunale. Presente anche il sindaco Luca Di Stefano che si è intrattenuto con i cittadini ed i produttori. L’attrice Francesca Bellino ha chiuso gli interventi istituzionali, moderati da Ilaria Paolisso, con la lettura della poesia in dialetto sorano “La uggilia ‘e lla Cuncezione” di Francescantonio Biancale.

Oltre ai maestri ciambellai, in piazza Santa Restituta erano presenti vari stand di prodotti tipici del territorio e nel corso della serata si sono tenuti spettacoli per i bambini e l’esibizione della Kriminal Folk Band. ● E.C.P.

Il caso Sulla tassa dei rifiuti nasce un fronte comune con il centrosinistra

Aumento Tari, dubbi e proteste Prende corpo l'idea del ricorso

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

Costi per il servizio di igiene urbana, la Tari aumentata di oltre il dieci per cento non piace ai cittadini che minacciano ricorso supportati dall'associazione "Anagni Sveglia".

L'associazione, formata da persone di diversa estrazione e simpatie politiche, ha deciso di aderire all'invito del centrosinistra, al momento frammentato ed in cerca di accordi seri e comuni obiettivi politici.

Nel corso dell'incontro che si è svolto in via della Valle domenica pomeriggio, la pattuglia fondatrice del sodalizio ha esaminato la delibera comunale riguardante la Tari per l'anno 2024, annotando come la somma da incassare, pari a 3.348.000 euro, fosse di gran lunga superiore al costo del servizio nell'anno 2022, di 3.013.000 euro. Non solo; la divisione del fatturato tra utenze domestiche e non domestiche (commerciali, artigianali, industriali, eccetera) convince ancora meno i coriacei componenti



Uno degli automezzi del servizio di raccolta dei rifiuti urbani

**L'obiezione:
perché
il rincaro
se l'ente
incassa molto
di più dalle
aziende**

del direttivo in fieri, intenzionati a fare le pulci sia agli amministratori che ai dirigenti degli uffici preposti.

I dubbi sollevati non sembrano peregrini: numerosi stabilimenti industriali utilizzano spazi aperti e cortili come magazzini, sommando probabilmente a centinaia di migliaia di metri quadrati la superficie tassabile e

non tassata. Negli ultimi anni la proliferazione di capannoni e magazzini per rimessa e logistica deve aver aumentato di molto la Tari applicata a tali attività: come è possibile, invece, che i cittadini siano chiamati a pagare un così elevato aumento?

Senza contare, poi, i recuperi effettuati a seguito di ingiunzioni e sentenze favorevoli almeno parzialmente al Comune; si tratta di cifre elevatissime.

Da conteggi effettuati da esperti del settore, i circa tre milioni di euro necessari per coprire totalmente il fabbisogno dell'ente potrebbero essere assicurati da meno di dieci aziende o industrie.

L'associazione "Anagni Sveglia", evidentemente critica anche verso i partiti che fino ad oggi "hanno dormito", intende approfondire i necessari accertamenti per poter inoltrare al Comune e agli enti competenti la richiesta di revisione della Tari. L'annunciato affidamento a terzi della verifica di ruoli e di importi dovuti potrebbe contribuire a fare chiarezza su un tema serio e delicato. ●

“Notte verde”, successo bis

La manifestazione La seconda edizione della kermesse ha coniugato spettacoli e temi ambientali
Grande partecipazione dei cittadini e un'attrazione speciale con il funambolo in bilico tra due ponti

CECCANO

ARNALDO BONANNI

La seconda edizione della “Notte verde”, l'evento tra agricoltura e ambiente che ha chiuso di fatto l'Estate ceccanese, ha confermato il successo dello scorso anno.

Lo annuncia con soddisfazione l'assessore all'Ambiente Riccardo Del Brocco, promotore dell'iniziativa. «Quest'anno, dopo la mongolfiera del 2023 - dichiara l'assessore - abbiamo voluto come attrazione principale un funambolo sospeso tra i due ponti sul fiume Sacco. Un modo, tra gusto, divertimento e stupore per l'artista, di tenere sempre alta l'attenzione sui temi ambientali, sul nostro fiume, sullo stabilimento Annunziata, in una città particolarmente colpita e sensibile come la nostra. Lo abbiamo fatto senza però molare e rassegnarci, ma cercando sempre le soluzioni. Ringrazio la Regione Lazio, l'Arsial e in particolare l'assessore Righini per avere ritenuto meritevole di finanziamento il nostro progetto anche quest'anno. Un abbraccio all'onorevole Ruspandini, sempre presente alle nostre iniziative e al consigliere regionale Maura, che ci ha sostenuti fin dall'inizio. Un ringraziamento anche al sindaco, a tutta l'Amministrazione, alle associazioni, alle forze dell'ordine e alla Protezione civile». Importanti anche le parole del primo citta-



A sinistra, la cena allestita sul ponte che attraversa il Sacco. Sotto, l'esibizione mozzafiato del funambolo e la folla presente agli stand in piazza Berardi

dino: «Ringrazio l'assessore Del Brocco per avere organizzato la “Notte verde”, insieme all'assessore regionale Righini e al consigliere Maura per il loro contributo.

La manifestazione è un format unico in provincia, che tiene alta l'attenzione sui problemi ambientali del nostro territorio. Può sembrare un modo leggero di affrontarli, invece proprio grazie agli spettacoli e ai prodotti tipici, con la tavolata sul ponte, siamo riusciti a coinvolgere sul tema moltissimi cittadini». L'onorevole Massi-

mo Ruspandini ha aggiunto: «Una notte tra sapori, musica, divertimento, funamboli e gli amici di sempre, quelli con i quali sono cresciuto e con i quali sei sempre a casa. Nessuno di noi dimentica l'impegno per l'area dell'Annunziata, la battaglia delle battaglie. Grazie a Riccardo Del Brocco, ci siamo confrontati con alcuni tecnici insieme al consigliere regionale Daniele Maura. Stiamo lavorando, tra mille difficoltà a una proposta di emendamento al prossimo Bilancio regionale per recuperare le risorse previste per i

siti dismessi e i terreni inquinati. Nel frattempo è in dirittura d'arrivo la fase già finanziata della caratterizzazione».

Il consigliere regionale Daniele Maura ha concluso: «Lottiamo da anni per la Valle del Sacco e questo è il motivo per cui abbiamo ritenuto meritevole di finanziamento un progetto volto alla tutela ambientale e allo sviluppo agricolo come la “Notte verde”. Congratulazioni all'assessore Del Brocco e all'Amministrazione Caligiore per l'ottima riuscita dell'iniziativa». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Grana infortunati,
il Frosinone perde
anche Tsadjout
Oggi l'intervento
Cobellis a pag. 37



La storia
Francesca, in pista
incinta di nove mesi
nel giorno
dedicato a Mennea
Pittiglio a pag. 34



Sora
Lavori infiniti per l'area verde
e niente rosario: l'ira dei fedeli
La statua della Madonna è "ostaggio" del cantiere per la realizzazione dei nuovi arredi urbani e bike sharing: scoppia il caso nella città volsca Pugliesi a pag. 36

«Gloria, denuncia inutile»

► Omicidio Pompili, il racconto della testimone che andò ai servizi sociali a segnalare che i bambini della ragazza erano appesi in una cesta. Poco dopo la giovane venne uccisa

Una segnalazione alla quale non è stato dato seguito e che avrebbe potuto cambiare le sorti di Gloria Pompili. È quella che ieri ha raccontato in tribunale la donna che andò ai servizi sociali e raccontò che i figli della ragazza, costretta a prostituirsi da alcuni familiari, erano appesi in una cesta legata al balcone. «Mi dissero di mandare le foto, non mi diedero ascolto, poi è finita come sappiamo». Qualche tempo dopo, Gloria venne uccisa a bastonate, dagli stessi parenti poi condannati. Adesso sotto processo c'è l'assistente sociale che non intervenne.

Mingarelli a pag. 33

Anagni, marito sotto accusa

Costretta a rapporti sessuali, picchiata e minacciata: scatta la denuncia

È stata costretta ad atti sessuali contro la sua volontà, picchiata e minacciata, fino a quando ha deciso di denunciare tutto. È la triste storia di una cinquantenne originaria del Pakistan, arrivata in Italia con il miraggio



Il tribunale di Frosinone

del matrimonio e della cittadinanza, ma costretta a una vita d'inferno ad Anagni. Scattato il procedimento penale, il 7 ottobre è in programma l'incidente probatorio davanti al gip del tribunale di Frosinone.

A pag. 33

Patrica, i lavori del Consorzio di bonifica

Fosso Vadisi, durante la sistemazione idraulica esce acqua nera maleodorante

Durante gli interventi di sistemazione idraulica avviati nella zona industriale di Patrica dal Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni è emersa in alcuni fossi, in particolare quello Vadisi, la presenza di acqua nera



L'acqua scura nel fosso

che emana cattivi odori nei dintorni. Proteste dei residenti, del Comitato La Rinascita e di Fare Verde, che ha già presentato ben quattro esposti contro l'inquinamento del fosso e per gli odori nauseabondi.

Papillo a pag. 34

Crisi Stellantis, il futuro è sempre più incerto

► Gli operai mandati a casa per stop produttivo
Contratti di solidarietà estesi a tutti i reparti

La crisi dello Stabilimento Fca-Stellantis di Piedimonte San Germano morte ed ora fa paura. La mobilitazione è generale e su più fronti: ieri al termine del vertice sollecitato in Regione è stato convocato, per un'audizione urgente, il Ceo Tavares che il 11 sarà alla Camera. Mentre alla Pisana era in corso la riunione è arrivata la doppia doccia gelata per gli operai: stop alla produzione per la mancanza di materiali e l'estensione dei contratti di solidarietà fino a dicembre anche ai reparti plastica e stampaggio.

Simone a pag. 35

Cassino

Università, gli eletti in senato e consiglio d'amministrazione

I docenti e il personale universitario hanno eletto i nuovi rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione nel Senato Accademico. Tutti i nuovi eletti saranno a lavoro per il nuovo profilo gestionale.

A pag. 35

Vietato giocare a palla, "viaggio" tra favorevoli e contrari



L'ordinanza della discordia per piazza Turriziani

Piazza Turriziani ieri pomeriggio.

Russo e Testa a pag. 32

Grande festa a Ripi per la rimpatriata dei sessantenni

L'INIZIATIVA

Lo hanno chiamato l'anno del baby boom, ovvero l'anno in cui sulla spinta del benessere in Italia nacquero tanti bambini, parliamo del 1964. E così venerdì sera a Ripi quelli che ormai sono i "giovannotti" del '64 hanno festeggiato nei locali del ristorante "Alba Rossa" i loro primi sessanta anni.

Per l'esattezza ben 42 hanno risposto presente all'invito degli organizzatori, o meglio delle organizzatrici che dopo aver creato il classico gruppo whatsapp chiamandolo "Hello sixty" hanno messo in campo il program-

ma della serata. L'atmosfera di festa si era già sviluppata proprio sulla chat dopo che, all'invito a pubblicare foto del tempo che fu in tanti, e qualcuno in particolare, hanno inondato di immagini dell'infanzia e della giovinezza la chat. Il resto poi nella serata dove davvero è stata grande festa all'insegna del revival, del ricordo degli anni passati, ma anche delle attività del presente e dei sogni del futuro.

LA BELLA STAGIONE

Eh sì perché i sessantenni ripani sognano ancora in grande, anzi sono convinti che quella che potremmo chiamare una sorta di secondo o di terza giovinezza sia davvero una bella sta-

I partecipanti alla festa organizzata dai nati nel 1964: c'è stata una festa con balli di gruppo e travestimenti



gione della vita, un mix quasi perfetto tra esperienza e energie da mettere ancora in campo. I figli del baby boom hanno comunque dato prova di essere ancora

delle buone forchette apprezzando il ricco buffet della serata e soprattutto scatenandosi in pista per i balli di ogni genere e di ogni epoca, ma in partico-

lare degli anni che vanno dai sessanta agli ottanta. Qualche audace ha osato esibirsi in quei balli cosiddetti lenti che erano tipici della loro adolescenza. Spazio poi vi è stato anche per i giochi e per i travestimenti con simpatiche parrucche e vestiti indossati dai presenti con il tradizionale finale del taglio della torta della Pasticceria Cortina. Ma il filo conduttore principale di queste serate è soprattutto il ricordo degli anni spensierati della giovinezza, quando si è ricchi davvero spiritualmente ma magari nemmeno se ne è consapevoli. Ma i sessantenni ripani, però, non si fermano qui e danno appuntamento a breve, infatti sono intenzionati a ripetere l'incontro con cadenza annuale. Tutti questi sessantenni.

Valentino Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta ai tumori, una corsa per raccogliere e donare fondi



ANAGNI

Una corsa a piedi lungo il centro storico della città. Un modo per sensibilizzare gli abitanti sull'importanza del valore della prevenzione e dell'adozione di uno stile di vita corretto per prevenire il cancro. Questa la ragione principale dell'evento "Walk for the Cure", che verrà organizzato domenica prossima ad Anagni. Una manifestazione fortemente voluta dal Runners Club Anagni, una delle storiche associazioni sportive della città dei papi, da sempre in prima linea nel mettere assieme sport e salute. I runners anagnini hanno deciso, in questa circostanza, di collaborare con l'associazione Komen Italia; lo scopo è, come detto, quello di sensibilizzare l'opinione pubblica proprio per quanto riguarda il tema della lotta ai tumori, soprattutto quello del seno. La corsa a piedi si svolgerà all'interno del centro cittadino; si partirà dalla centralissima Piazza Cavour e ci si muoverà all'interno dei vicoli della città. Una manifestazione non agonistica, il cui scopo è soprattutto quello, oltre che di sensibilizzare le persone, di raccogliere fondi per la prevenzione. Chi vorrà partecipare infatti potrà farlo con una donazione di almeno 10 euro; soldi che, ovviamente, saranno devoluti alla ricerca scientifica. «È molto più di una semplice passeggiata - ha detto Jessica Chiarelli, tra le principali organizzatrici della manifestazione -; è soprattutto un modo per dimostrare che insieme possiamo fare la differenza nella lotta a questa malattia». Per la Chiarelli la manifestazione avrà anche un valore aggiunto: la corsa di domenica sarà anche un modo per ricordare Lory, ovvero Lorella Fontana, l'atleta anagnina del Runners Club venuta a mancare qualche anno fa proprio per il cancro. E che è diventata negli anni la figura a cui si è ispirata "Corri con Lory", un'altra corsa legata alla lotta alla malattia. «Quest'anno non abbiamo potuto organizzare il consueto appuntamento della Corri con Lory - ha concluso la Chiarelli - però abbiamo pensato lo stesso di fare qualcosa perché comunque dovevamo ricordarla in qualche modo».

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vietato giocare a palla l'ordinanza che divide

►La scelta sulla nuova piazza Turriziani ha scatenato il dibattito. I contrari all'atto: «Doveva essere uno spazio per i bambini». I favorevoli: «Giusto così»

IL CASO

L'ordinanza anti pallone emessa dal sindaco di Frosinone ha scatenato reazioni di stupore e di contrarietà. In pratica si vieta di giocare a palla o effettuare altri giochi simili in Piazza Turriziani e anche nelle altre piazze del centro storico. I trasgressori saranno puniti con una sanzione pecuniaria da 25 a 500 euro con il sequestro cautelare delle cose utilizzate.

LA DECISIONE

Alla base della decisione ci sono ragioni spiegate nella disposizione che porta la data del 19 settembre 2024: «Rilevato che pervengono numerosi esposti da parte dei cittadini, residenti nei pressi della piazzata citata, con i quali si lamentano frequenti episodi di intolleranza civica, di molestia e di danneggiamento alla proprietà pubblica, anche mediante giochi di strada» e «le condotte citate costituiscono grave impedimento all'uso degli spazi e aree pubbliche con pregiudizio del patrimonio comunale e incolumità degli utenti di dette aree».

LE REAZIONI

Il capogruppo in consiglio comunale del Pd, Angelo Pizzutelli, non è d'accordo. Lo dice pubblicamente in un post che titola "Un pallone per amico" e in cui si addentra in una riflessione sociale e propone in alternativa una regolamentazione: «Censuriamo continuamente i tempi moderni lamentando che i nostri figli sono sempre più lontani dal socializzare nelle piazze e nelle strade, per via di un utilizzo ormai smodato e a volte schizofrenico di strumenti tecnologici. Non scoraggiamo questo leggero e spensierato desiderio ludico tipico dell'infanzia, proviamo a regolamentare e a far coesistere ogni giusta esigenza introducendo fasce orarie aperte ed altre vietate. Reprimere non va bene e sono certo che il buon senso suggerirà al sindaco di tornare sui propri passi». Sempre sul fronte Pd, la vice segretaria cittadina Elsa De Angelis afferma che «giocare all'aperto è essenziale per lo sviluppo sociale e fisico dei giovani e limitare queste attività contribuisce a creare una società più intollerante e meno interattiva». Stefano Pizzutelli, già consigliere comunale, sul suo post scrive in maiuscolo «Frosinone: vietato essere bambini» e aggiunge: «L'amministrazione dovrebbe dire alle famiglie e ai bambini dove poter giocare al centro storico, mostrando attenzione anche nei riguardi dei cittadini di Frosinone che per ragioni di età non votano». Animata la discussione sui social, sono stati segnalati anche casi di difficoltà: «Ci sono stati episodi spiacevoli - dice Sonia Di Sora, insegnante e residente - Una signora anziana ha preso un pallonata sul volto ed è caduta. L'incolumità delle persone va salvaguardata. Non è giusto che le mamme che sono in piazza con i bimbi piccoli debbano vivere con l'ansia continua



E una questione di sicurezza
Se il pallone va di sotto e prende un'auto ai Piloni cosa succede?

RICCARDO MASTRANGELI



Proviamo a regolamentare
Fasce orarie aperte al gioco e altre nelle quali non si può

ANGELO PIZZUTELLI



Prima le persone da salvaguardare
Un'anziana è stata colpita
Quello non è un campo sportivo

SONIA DI SORA



Un pomeriggio tra scettici e inviti al buon senso

IL RACCONTO

«In questo paese ci sono ancora bambini che giocano a pallone. Rallentare». Questo è uno dei tanti cartelli che si trovano in giro per l'Italia in alcuni paesi dove l'attenzione e gli spazi per i bambini sono ancora garantiti. A Frosinone i cartelli indicano: «È vietato il gioco del pallone su tutta la piazza». Il giorno dopo fa discutere il provvedimento adottato a seguito dell'inaugurazione della nuova piazza Turriziani. Forse qualcuno esagerando, ha scambiato la piazza per un campo di calcio e magari con un pallone pesante ha dato fastidio a qualche passante e danneggiato quel poco di verde presente. Fatto sta che ieri pomeriggio non si parlava d'altro. Tra le 17 e le 18 sono arrivate le prime famiglie con i bambini. C'è chi aveva il monopattino, chi la bicicletta, chi lo skate. Poi alle 18 è spuntato anche il pallone. Una bellissima bambina bionda di circa tre anni che camminava dietro una pic-

cola palla di plastica. Ma cosa ne pensano i cittadini di questo provvedimento? In molti criticano ritenendo eccessivo il divieto ma non manca chi è pienamente d'accordo con l'amministrazione. «Questa piazza dovrebbe essere uno spazio proprio per far giocare i bambini - riferisce Sonia con una bimba in bicicletta. Dobbiamo garantire gli spazi per i più piccoli ed il fatto che non ci sono più le auto dovrebbe aumentare queste possibilità. Se qualche pianta si danneggia la si rimette ma la spensieratezza dei bambini non si può toccare». «Ridiamo i giochi ai bambini - riferisce Massimo Giorgi - anche perché togliendo gli scivoli, le altalene che devono fare?» Certo si tratta di consentire il gioco del pallone ai bambini più piccoli non certo trasformare la piazza in un campo di calcio». «A Frosinone alta mancano gli spazi per i ragazzi - spiega Fabio Incitti - se non possono giocare qui che si creassero delle alternative». «In questa piazza mancano i giochi. Un bambino se non si porta una



palla o una bici che fa qui?» - pone l'interrogativo Ilenia mamma di due bambine». Ad un certo punto spunta la bambina che corre con una piccola palla. La mamma le va dietro preoccupata. Non sa della nuova ordinanza né si è accorta dei cartelli che indicano l'apposito divieto. La informazione del provvedimento è

che il proprio figlio venga colpito dalla palla. Per il gioco del pallone possono essere utilizzati altri spazi». E ancora: «Bisognerebbe ripristinare sedi dismesse per creare spazi in inverno dove i bambini possano giocare al coperto» aggiunge un'altra cittadina che riferisce di uno stabile in decadenza vicino al Parco Matusa dove si giocava a pallacanestro. «Non è quella una piazza che si può prestare al gioco della palla per ovvi motivi, quali consumazioni nei tavoli esterni, passaggi di passeggini. Le aree per certe attività ci sono, come il Parco Matusa» afferma un altro residente suscitando una risposta piccata perché «quelli del centro storico non possono prendere per forza l'auto per scendere al Matusa».

LE ALTRE CITTÀ

Qualcuno poi ricorda che l'ordinanza è in atto per molte piazze dei centri storici cittadini. Ed è sembrata una contraddizione l'annuncio fatto nei mesi scorsi da un amministratore comunale in vista dell'apertura di piazza Turriziani che definiva il luogo «dove i bambini avranno più spazio per andare in bici, monopattino, pattini, giocare a pallone in piena tranquillità». Nel dibattito vengono inseriti altri temi e fenomeni che riguardano il centro storico che andrebbero affrontati con più incisività: il parcheggio selvaggio, l'abuso di alcol, schiacciati, degrado e microcriminalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Turriziani ieri pomeriggio, c'è anche una bimba che corre dietro a un pallone...

commenta: «O si fa una pizza con giochi e spazi per bambini oppure a cosa serve una piazza così grande senza auto?». Poi ci sono i favorevoli al provvedimento: «In questo momento sto tranquillamente seduto su questi gradoni - riferisce Carlo Risi - e mi darebbe molto fastidio se all'improvviso mi arrivasse una pallonata». L'abitudine a giocare a pallone non manca neanche a piazzale Vittorio Veneto o a piazza Gramsci. «Un conto è fare due passaggi o palleggiare altro organizzare una partita di calcio vera e propria. Vietare tutto o consentirne tutto è comunque sbagliato» - conclude Paolo, un papà con figlio e pallone al seguito».

IL SINDACO

«A parte i possibili danni - dice Riccardo Mastrangeli - Immagiamo solo se un pallone va di sotto, ai piloni, e finisce su un'auto che inevitabilmente sbanda. Tra poco li passeranno di nuovo anche i pedoni. Ci rendiamo conto di cosa può succedere? Io, come sindaco, metto al primo posto la sicurezza dei cittadini».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ater, lavori al via

È alle battute finali la fase di progettazione degli interventi di messa in sicurezza, riqualificazione, efficientamento energetico e rigenerazione urbana per le palazzine D2, D3 e D4 di proprietà dell'Ater a Corso Francia, nel capoluogo. Il progetto è finanziato dalla Regione Lazio con un investimento di oltre 23 milioni di euro. «Questo progetto di riqualificazione vede come protagoniste diverse aree della nostra Provincia - dichiara il commissario straordinario dell'Ater, Antonello Ianarilli - le più densamente popolate e che richiedono azioni tempestive ed ingenti». Dopo questa fase, lavori al via.

PATRICA

Fosso Vadisi, acqua nera e miasmi: chiesti interventi

Il Consorzio di bonifica a Sud di Anagni ha avviato interventi di sistemazione idraulica nella zona industriale di Patrica, ma dai primi lavori di pulizia in alcuni fossi, in particolare quello Vadisi, è emersa acqua nera torbida che emana cattivi odori nei dintorni. Proteste dei residenti, del Comitato La Rinasca e di

Fare Verde, che ha già presentato ben quattro esposti contro l'inquinamento del fosso e per gli odori nauseabondi presenti tutti i giorni soprattutto in estate. Inoltre sempre in zona Vadisi si è registrata l'altra sera fuoriuscita di fumo nero da una delle aziende. Fumo nell'aria che ha portato il sindaco del centro lepino, Lucio Fiordaliso, a scrivere una lettera all'Arpa Lazio chiedendo il monitoraggio della qualità dell'aria e controlli sulle aziende e sulle autorizzazioni in materia ambientale. «Su fosso Vadisi sono in corso vari

procedimenti penali nei quali il Comune si è costituito parte civile - spiega il sindaco Lucio Fiordaliso -. Ora aspettiamo risposte dell'Arpa sul monitoraggio della qualità dell'aria e sui permessi delle aziende».

► È quanto emerso durante i lavori di sistemazione idraulica nell'area



ACQUA DI COLORE SCURO NEL FOSSO

È la situazione che si è presentata durante gli interventi di sistemazione idraulica avviati dal Consorzio di bonifica a Sud di Anagni

no fosso Vadisi, Tosca e Pantano Soricone, situati nella zona industriale di Patrica.

L'ENTE DI BONIFICA

«L'intervento - spiegano dal Consorzio - si inserisce nell'ambito di un piano operativo coordinato a seguito di una conferenza di servizi, alla

► Interventi del Consorzio di bonifica «Ripristinata funzionalità degli acquiferi»

quale hanno partecipato il Consorzio di bonifica a Sud di Anagni, la Provincia di Frosinone, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa), il Comune di Patrica, la Regione Lazio e il Comando dei carabinieri Forestali. La zona industriale in questione presentava criticità di carattere ambientale e idrografico, che sono state oggetto di approfondite analisi tecniche. Il coordinamento tra le diverse autorità competenti ha permesso di pianificare un intervento mirato, eseguito in condizioni di massima sicurezza. Grazie a questa collaborazione istituzionale, il Consorzio di bonifica a Sud di Anagni è stato in grado di ripristinare la piena funzionalità degli acquiferi presenti nella zona industriale, contribuendo così alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla salvaguardia dell'ecosistema locale. Il completamento dei lavori - continuerà dal Consorzio - rappresenterà un significativo passo avanti nella tutela ambientale e traduce al meglio le attività di prevenzione con le quali tentare di arginare problematiche idrauliche in un'area oggetto in passato di problematiche notevoli. Quando lavori come questo si possono concertare come in questa occasione il vantaggio non è solo per il Consorzio o le istituzioni locali o regionali ma anche e soprattutto per i cittadini, gli imprenditori ed i consorziati del territorio». Ma come detto su fosso Vadisi ci sono forti criticità in materia ambientale e di cattivi odori. I residenti esasperati chiedono interventi urgenti e risolutivi degli organi preposti. Ci sono già stati manifestazioni, esposti ma finora nulla è stato risolto. Si continua anche a chiedere senza successo il posizionamento di un naso elettronico per il monitoraggio degli odori nell'aria.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi è la festa dei nonni «Riferimento prezioso»

BOVILLE ERNICA

Oggi è il giorno dedicato ai nonni, una pura risorsa per le giovani generazioni, e l'amministrazione comunale di Boville Ernica rivolge «un affettuoso augurio a tutti i nonni, che ogni giorno arricchiscono le famiglie con il loro amore, la loro saggezza e la loro presenza preziosa».

La giornata, istituita in Italia nel 2005, aggiungono dal Comune, «è un'occasione speciale per esprimere riconoscenza a coloro che rappresentano un punto di riferimento fondamentale per le famiglie. I nonni sono i custodi della memoria e

delle tradizioni perché trasmettono ai più giovani non solo i valori della vita, ma anche il dialetto, i modi di fare e le storie che raccontano l'identità di un paese». Il ringraziamento dell'amministrazione è rivolto anche «a coloro che non sono più tra noi, ma che continuano a vivere nei ricordi e nei cuori delle loro famiglie». «Un ringraziamento particolare va al centro sociale comunale anziani, che rappresenta un pilastro importante per i nostri concittadini più grandi. Attraverso numerose attività e iniziative, contribuisce a promuovere la socializzazione, il benessere e una migliore qualità della vita per la terza età».

AUTOMOTIVE

Prima la Consulta dei sindaci del Lazio Meridionale - una settimana fa esatta - poi, nelle ultime 48 ore, ancora incontri, prima in Provincia e ieri in regione Lazio: si fa sentire a voce sempre più alta la preoccupazione del territorio in merito a quanto sta accadendo nello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Le notizie sono ogni giorno meno rassicuranti e se è vero che le istituzioni a tutti i livelli stanno cercando di essere ascoltate, è altrettanto vero che non si nota un'azione altrettanto sinergica in quanto ognuno viaggia su binari diversi. I sindaci intendono portare il ministro Urso a Cassino, in Provincia è stato annunciato che presto ci sarà un consiglio straordinario con tutti i sindaci mentre ieri in regione si è tenuta un'audizione in commissione Sviluppo economico dove è stato deciso di invitare il Ceo Tavares per avere maggiori certezze, e intanto è stato chiesto di redigere un documento condiviso da trasmettere a tutti i parlamentari del territorio che ponga l'attenzione sulla tutela occupazionale, chiarezza sugli ammortizzatori sociali e sulla necessità di conoscere con chiarezza gli impegni dell'azienda per questo territorio. Tavares, intanto, l'11 ottobre sarà sentito alla Camera dei deputati sull'intera vicenda Stellantis.

La situazione è molto preoccupante: i sindacati hanno spiegato nuovamente che le nubi all'orizzonte sono sempre di più in quanto i nuovi veicoli partiranno solo tra un anno ma trattandosi di modelli full electric sarà impossibile tornare alla piena occupazione, si annuncia anzi una nuova emorragia occupazionale con uscite incentivate nello stabilimento Stellantis e licenziamenti nelle fabbriche dell'indotto, per questo motivo una delle richieste messe nuova-

LA DECISIONE

Piove sul bagnato per gli operai dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. L'ennesima tegola è caduta ieri mattina mentre in regione Lazio si svolgeva l'audizione con i sindacati e dopo che in mattinata gli operai erano stati mandati via dalla fabbrica a causa della mancanza di alcuni materiali. Poche ore più tardi è giunta la notizia che proprio a partire da ieri, primo ottobre, il contratto di solidarietà già vigente per gli addetti alla catena di montaggio, coinvolgerà anche i dipendenti delle unità produttive di stampaggio lamiera e plastica. Gli ammortizzatori sociali saranno attivi fino al 31 dicembre 2024. In solidarietà e in regime di cassa integrazione a rotazione sono da inizio anno anche gli addetti alla catena di montaggio. «La situazione è drammatica, gli operai non lavorano più di 8/10 giorni al mese,

Stellantis, operai a casa cresce la preoccupazione

► Mancavano i cavi per le batterie, nuovo stop non programmato alle linee

► Vertice in Regione, si cercano soluzioni Il Ceo Tavares alla Camera l'11 ottobre

LE TAPPE

1 Vertenza e confronto

Sono tre i tavoli aperti sulla vertenza Stellantis: uno in Regione, quello dei sindaci del Sud Lazio che attendono Urso. In Provincia ci sarà un'assemblea straordinaria

2 Nodo cassa integrazione

Il 31 dicembre 2024 termina il quinquennio degli ammortizzatori sociali per l'indotto, si usufruisce della cassa straordinaria in deroga



3 Le unità produttive

L'impostato giornaliero di produzione è fissato a 195 vetture; di queste 187 sono Giulia, Stelvio e Grecale; appena 8 sono le unità del Grecale elettrico

I lavoratori Fca-Stellantis che a fine turno lasciano la fabbrica, ieri mattina la doccia gelata arrivata nel corso dell'incontro in Regione: stop non programmato alla produzione per mancanza di materiale. A sinistra il vertice di ieri in Regione



mente sul tavolo dai sindacati è stata quella di ammortizzatori sociali straordinari.

GLI EMENDAMENTI

«In vista dell'approvazione del collegato al bilancio - spiega a tal proposito la consigliera regionale Sara Battisti - ho depositato emenda-

menti per il rifinanziamento della legge 46 così da dare ossigeno a quel tessuto. Spero vengano accolti anche dalla maggioranza». Alla riunione di ieri ha presenziato anche il Presidente del Consiglio provinciale Gianluca Quadrini che al termine dell'audizione ha evidenziato come «la questione Stellan-

tis è di primaria importanza per il nostro territorio, e richiede un intervento deciso e coordinato tra tutte le istituzioni coinvolte». Per il consigliere regionale Alessio D'Amato «la richiesta di audizione dell'amministratore delegato di Stellantis, Tavares, è una vittoria di Azione e dell'unità delle for-

ze di opposizione». Leggero ottimismo traspare solamente dal Commissario del Consorzio Industriale del Lazio Raffaele Trequatrin che a margine dell'audizione ha spiegato: «Il settore automobilistico sta affrontando sfide complesse, ma con le giuste politiche industriali possiamo trasformare queste sfide in opportunità di crescita e innovazione». Ottimismo è una parola che invece non trova assolutamente casa in viale Umberto Agnelli, dove ieri di buon mattino si sono ritrovati gli operai

dello stabilimento Stellantis di Cassino. Dopo solamente due ore di lavoro la dirigenza aziendale ha infatti comunicato lo stop per mancanza di materiale e, più precisamente, il «cavo polo negativo massa battente batteria». È già la terza volta nell'arco dell'anno che capita una situazione del genere, per questo motivo ieri pomeriggio i sindacati Fim, Fiom, Uilm, Ugl e Fismic hanno diramato una nota al vetriolo denunciando l'accaduto. «Moltissimi lavoratori - scrivono le sigle - si alzano anche alle 3.30 del mattino e vengono da paesi lontani, raggiungono lo stabilimento con il trasporto pubblico. Ma i bus non sono lì ad aspettarli quando vengono cacciati. In fabbrica i lavoratori vengono per lavorare, è una questione di dignità e di rispetto».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contratti di solidarietà estesi a stampaggio e plastica «Salari da fame, ora basta»

questo significa buste paga decurtate a fine mese e un salario che non supera gli 800 euro. Ancora più drammatica - hanno spiegato all'unisono le sigle confederali - è la situazione dell'indotto dove a fine anno termina il quinquennio degli ammortizzatori sociali e c'è il serio rischio di licenziamenti in molte fabbri-

I SINDACATI HANNO CHIESTO GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI STRAORDINARI PER TUTTO L'ANNO: «COSÌ SI RESPIRA»



Linea di montaggio Stellantis

che, non solo quelle del servizio dove il personale si è già ridotto di molto». Per questo motivo i sindacati chiedono già ammortizzatori sociali straordinari per il 2024: è stata una delle richieste fatte alla Consulta dei sindaci e sarà anche al centro della manifestazione del 18 ottobre, quando è previsto lo sciopero generale del settore automotive indetto dai confederali: Fim, Fiom e Uilm. Ad accendere i riflettori sul sito pedemontano è però anche l'Ugl che con il Segretario dei Metalmeccanici di Frosinone Gerardo Minotti spiega: «È fondamentale includere anche l'ibrido e ripristinare il termico al centro della produzione. Solo così possiamo garantire la conti-

nuità lavorativa per lo stabilimento del cassinate. Il programma relativo alle auto elettriche sta naufragando, bisogna cambiare la politica industriale del gruppo per far restare in vita Cassino».

Enrico Tiero e Daniele Maura, rispettivamente presidente e vicepresidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio, ieri a margine della riunione hanno evidenziato come sia importante intensificare azioni e misure concrete per scongiurare il depotenziamento dello stabilimento di Piedimonte San Germano. «I timori di una riduzione dei volumi di produzione ed il ricorso agli ammortizzatori sociali stanno alimentando notevole preoccupazione per i lavoratori. Questa battaglia - dicono i due - dovrà unire tutti sotto un'unica bandiera: quella della salvaguardia dei posti di lavoro di centinaia di dipendenti della nostra regione».

Alb. Sim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

La città dei cantieri infiniti e salta anche il rosario nella cappella della madonna. Da quello per la realizzazione della scuola innovativa di Renzo Piano nel Rione Napoli a quello del Palazzo degli Studi di Lungoliri Simoncelli, da Piazza XIII gennaio a Piazza 4 Novembre passando per la villa comunale Santa Chiara che da mesi è stata di fatto sottratta alla disponibilità di tantissime famiglie e bambini.

«Sembrano più importanti le sagre ma intanto la presenza di questi cantieri oltre ad essere indecorosa paralizza anche il traffico urbano», si legge sui social. Da un po' di tempo a questa parte a Sora serpeggia un certo malumore in diverse zone della città a causa della presenza di aree interdette al transito dei veicoli, cantieri che dovevano essere consegnati mesi addietro ma dove non soltanto i lavori non sono stati completati sono del tutto fermi al palo. E senza che vengano fornite adeguate spiegazioni o rassicurazioni sul cronoprogramma. I problemi maggiori partono da rione Napoli dove da mesi è stata chiusa l'importante piazza XIII gennaio utilizzata per parcheggiare centinaia di auto. Considerando la sua posizione, a ridosso dell'istituto Cesare Baronio, alle spalle del parco giochi Morgante a sua volta circondato dalle palazzine di edilizia residenziale pubblica, dove ci sono supermercati, studi medici, studi di professionisti, negozi e quant'altro i disagi sono più che comprensibili e le polemiche vanno avanti da tempo.

LE PROTESTE

Stesso problema nella vicina Piazza 4 novembre dove da prima di Pasqua l'area verde con la cappellina della Madonna (dove tante signore della zona andavano a pregare e a recitare un rosario quotidianamente) è stata chiusa ed i lavori che sarebbero dovuti terminare nel giro di 90 giorni non sono stati ancora eseguiti. In questo caso l'intervento di riqualificazione prevede opere di sistemazione e di arredo urbano con l'inserimento di un punto per il bike sharing, un servizio di mobilità sostenibile che offre un'alternativa green agli

Stop al rosario, la cappella è "chiusa" dal cantiere

►Le polemiche dei residenti in piazza 4 novembre, dove da prima di Pasqua l'area verde con la statua della Madonna è rimasta all'interno della zona dei lavori



Nella foto a destra piazza XIII Gennaio utilizzata per parcheggiare centinaia di auto. Considerando la sua posizione, a ridosso dell'istituto Cesare Baronio, in alto Piazza 4 Novembre dove c'è una cappellina all'interno dell'area cantiere

spostamenti. L'importo dei lavori, affidati ad una ditta di Ripi, è di circa 63mila euro. «Le biciclette sono importanti ma quanto tempo ci vuole prima che possiamo tornare sulle nostre amate panchine?», lamentano alcune nonnine. «Ma perché alla festa della ciambella non avete chiesto al sindaco? Perché sono 6 mesi che piazza IV novembre è chiusa? Stanno costruendo un grattacielo e nessuno lo sa? Parco santa Chiara? Il parcheggio adiacente l'istituto Cesare

Baronio? Pontrix? Il Simoncelli? Il ponte lamellare?», scrive su un gruppo pubblico dedicato alla città un cittadino. In effetti il problema è molto sentito poiché sono davvero tanti i lavori partiti e annunciati ma al momento nulla sembra davvero aver preso forma completamente. Il caso più eclatante è sicuramente quello del Parco Santa Chiara, nel cuore di Sora, la villa pubblica più importante e grande della città che da mesi è stata chiusa. Per tutta l'estate famiglie e bambini sostavano lì davanti con sguardo malinconico domandandosi quando avrebbero potuto tornare a giocare e a chiacchierare nella storica area verde.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, SI FERMA TSADJOUT

►Altra assenza pesante nelle file giallazzurre: l'attaccante ha subito la rottura del menisco esterno del ginocchio destro

SERIE B

Altra tegola sul Frosinone, che perde Frank Tsadjout per un lungo periodo di tempo. L'attaccante, uscito per infortunio nella gara contro il Cittadella, ha infatti riportato la rottura del menisco esterno del ginocchio destro e verrà operato oggi stesso dal professor Mariani presso la casa di cura Villa Stuart a Roma. La situazione infortunati sta diventando pesante, con Tsadjout che si aggiunge a Cittadini, il cui rientro è previsto per gennaio, a Pecorino, il cui caso sarà valutato tra oggi e domani, Lusuardi, che dovrebbe essere disponibile a breve, mentre Ghedjemis e Birsachi si stanno allenando e sono sulla via del recupero, molto probabilmente dopo la sosta del campionato. Un problema, quello degli infortunati, che stava attanagliando maggiormente il reparto difensivo, ma che ora invece tocca fortemente l'attacco, con l'assenza prolungata della punta di riferimento, arrivata l'ultimo giorno di mercato

**SARÀ OPERATO
OGGI A ROMA
VIVARINI ALLE PRESE
CON UN'INFERMERIA
SEMPRE
PIÙ PIENA**

dalla Cremonese. Passando dall'infermeria al campo il ritorno alla vittoria del Frosinone è forse anche figlio del cambiamento di modulo adottato da mister Vincenzo Vivarini, che contro il Cittadella ha adottato un 4-3-3 rispetto al precedente 3-4-2-1. Un ritorno alla difesa a quattro, che aveva caratterizzato il Catanzaro 2023-24, che tanto bene aveva fatto sotto la guida del tecnico abruzzese, poi approdato in Ciociaria con un contratto pluriennale proprio per creare un

ciclo sulla falsariga di quello attuato in Calabria. Uno schema che garantisce alla squadra giallazzurro un maggiore apporto di cross dalle fasce, soprattutto con Marchizza a sinistra, ma anche con Anthony Oyono, sulla sinistra, oltre alle sovrapposizioni dei vari Partipilo, Gelli, Garritano e Distefano. Insomma, un Frosinone che crea maggiori pericoli agli avversari e più occasioni da rete, come accaduto con il Cittadella. Adesso, l'obiettivo è quello di dare continuità al risultato



In alto l'attaccante in azione nella sfida con il Bari: la sua assenza potrebbe essere per un periodo prolungato. A lato mister Vivarini mentre abbraccia Marchizza dopo il successo esterno in casa del Cittadella



di venerdì scorso sabato prossimo contro la Carrarese, nello scontro diretto dello stadio "Benito Stirpe". I toscani, infatti, sono ultimi in classifica con 4 punti, mentre il Frosinone è terzultimo a quota 6. Sulla sponda Carrarese, ieri doppio allenamento sul campo di Montignoso. Nella sessione mattutina, la squadra apuana, sotto la guida dell'allenatore Antonio Calabro e del suo staff tecnico, ha svolto una prima fase dedicata allo svolgimento di esercizi specifici volti al potenziamento della forza e della reattività. Nella seconda parte, i ragazzi a disposizione sono stati suddivisi in gruppi per esercizi legati al fondamentale del pressing: in un primo momento a campo ridotto, successivamente a campo regolare. Intanto, il difensore azzurro Julián Illanes ha parlato ai microfoni dei canali ufficiali della Carrarese, raccontando le sue sensazioni sulla squadra, con uno sguardo al prossimo match contro il Frosinone: «Il cam-

Cassino a Ravenna, voglia di riscatto

BASKET, B NAZIONALE

Neanche il tempo di metabolizzare la sconfitta dopo un supplementare con la Herons Montecatini, che già la Virtus Cassino torna in campo. I rossoblù stasera con palla a due alle 20.30 saranno di scena al Palacosta di Ravenna. Una sfida inedita tra le due squadre ferite dall'esito dei match dell'esordio. Come detto, a Scauri la squadra allenata da coach Auletta ha tenuto testa per 45 minuti a una delle candidate alla vittoria del campionato, rischiando anche di vincere per poi uscire battuta di due punti all'overtime. Ravenna è stata sconfitta 83-80 a Ruvo di Puglia. Sicuramente quello di stasera sarà un confronto tra due realtà che hanno voglia di rivalsa e che faranno di tutto per conquistare il primo successo in questo torneo. «Contro la Herons Montecatini - afferma coach Auletta - abbiamo apprezzato bene al match e per sei minuti siamo stati praticamente perfetti dal punto di vista offensivo. Poi abbiamo subito la fisicità dei toscani che sapevamo essere uno dei loro punti forti. Pian piano i nostri avversari sono usciti fuori anche dal punto di vista difensivo e da parte nostra c'è stata un po' di fatica nel creare tiri aperti. Nella seconda parte del match ci siamo trovati sotto anche di tredici punti. Altre squadre avrebbero mollato e preso l'imbarcata, noi no. E anzi siamo andati vicini alla vittoria, peccato per il supplementare. Avvio di campionato tosto per il nome delle avversarie, ma ora siamo concentrati sulla sfida di Ravenna, sarà un'altra battaglia. Della prima gara mi porto il cuore di questi ragazzi, di questa squadra. Tutti hanno dato qualcosa e di questo sono felice. Non è arrivata la vittoria, ma dobbiamo essere solidi mentalmente e pensare a un match alla volta».

Antonio Tortolano

pionato è alle prime battute, ci attendono molte partite ancora, motivo per cui non dobbiamo perdere mai la nostra identità e le nostre certezze insieme alla consapevolezza dei mezzi di cui possiamo disporre. Ciò non toglie che andremo ad affrontare una delle squadre più qualitative e di livello per la categoria, che potrà contare, sabato, sul proprio campo e sul supporto dei propri tifosi. La nostra preparazione settimanale della gara, però, rappresenta una risorsa che speriamo diventi valore aggiunto per dar battaglia al Frosinone cercando di sfruttare anche alcune loro sbavature». Infine, sabato, per Frosinone-Carrarese, i tifosi giallazzurri troveranno allo stadio "Stirpe" una sicuramente gradita sorpresa, ovvero l'installazione dei due maxischermi, che si sta completando in questi giorni.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arciera di Arnara argento in Sardegna all'esordio nel campionato italiano

TIRO CON L'ARCO 3D

Silvia Porretta, 19enne di Arnara, ha vinto la medaglia d'argento all'esordio nel campionato italiano femminile di "longbow 3d". Con il tradizionale arco lungo, tra le file degli "Arcieri delle due corone" di Ceprano, ha centrato subito il podio. Il brillante risultato, però, le sta anche stretto. Ha perso la finale per un soffio, fallendo una delle quattro frecciate decisive verso altrettanti bersagli, dopo aver dato ben 40 punti in qualificazione alla vincitrice finale.

«Era la prima volta e ho giocato molto fanksia - racconta la giovane arciera ciociara - ma sono già pronta a rifarmi l'anno prossimo». Il campionato Fitarco si è svolto a Torre del Pozzo, borgata di Cuglieri (Oristano), in una splendida ambientazione: una pineta vicina al mare sardo. Con l'arco lungo, da tiro istintivo senza mirino, ha dovuto colpire simpatiche sagome tridimensionali di animali come cinghiali, capre e polpi. È una passione originariamente trasmessa di figlia in padre, Umberto, lui medaglia d'argento a livello regionale. Silvia ha cominciato all'età di 11 anni e lui



Silvia Porretta durante una competizione mentre trova la concentrazione per scagliare la freccia

ha seguito le sue orme. Era rimasta affascinata da Katniss Everdeen e Merida, rispettive arcieri di fantasia della serie "Hunger games" e del cartone animato "Ribelle". «L'ho sentita fin da subito», dice Silvia Porretta - come se fosse stata sempre una cosa mia». Un talento innato dell'associazione di Ceprano, attiva da oltre dieci anni nella rievocazione storica della sottomissione di Manfredi di Svevia a papa Innocenzo IV sul ponte del fiume Liri. Il "Palio delle corti", in arrivo il 12 e 13 ottobre, sarà accompagnato dal tiro di frecce incendiarie dal ponte da parte di "Imperiali" e "Papalini". Silvia, tra un corteo e l'altro, si è innamorata dell'arco lungo: «Mi chiedono già di passare all'arco olimpico, ma non cambierei mai. Mi trasmette calma, a contatto con la natura. Sono nata e cresciuta in campagna, a Colle Mola, ed è qualcosa che mi dà tranqui-

**SILVIA PORRETTA
HA PERSO LA FINALE
PER UN SOFFIO:
«PRONTA A RIFARMI
IL PROSSIMO
ANNO»**

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lità». Si divide tra studio e allenamenti: «Studio Scienze biologiche a Viterbo e il mio sogno è entrare nella polizia scientifica. Vorrei conciliarlo con la passione per il tiro con l'arco». Lo consiglia a tutti: «Porta a conoscere meglio se stessi. Una volta sul picchetto, ci si isola dal mondo, senza problemi e ansie». Anche in finale: «Avevo le mani sudatissime e tremavo tutta. Poi sono arrivata lì e ho trovato tutta la freddezza necessaria. Bisogna controllare tutti i muscoli. Alcuni non li conoscevo nemmeno prima di iniziare». Il sindaco Massimo Fiori, a nome della comunità arnese, si congratula «per il bel traguardo raggiunto da una ragazza a cui auguriamo di togliersi tante altre soddisfazioni». Le dediche speciali della vicecampionessa nazionale sono per Laura Marina Scanu, presidente dell'associazione cepranese, e suo padre Umberto Porretta. «Lei mi ha preso subito sotto la sua ala e trasmesso tutta la passione che ho - dice Silvia -. Le si è rotto l'arco alle qualificazioni, ma non si è scomposta minimamente e ha fatto il meglio possibile con quello di scorta. È una donna di una forza pazzesca, di profonda ispirazione». Voce rotta dall'emozione quando parla di papà Umberto: «Mi sostiene 24 ore su 24, ed è stata proprio la condivisione di questa passione a farci legare al massimo».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA



Omicidio Bergamini
Condanna a 16 anni per l'ex fidanzata di **Carlo Macri**
a pagina 25



Champions
Vittoria dell'Inter Il Milan sconfitto
cronaca, pagelle e commenti alle pagine 42 e 43

Wherever you go.

montura.com

LAMPI DI GUERRA

L'Iran attacca, scudo di Israele

Intercettati centinaia di missili da Teheran. L'esercito: reagiremo. Spari a Jaffa, sette morti

L'AZZARDO DEL REGIME

di **Federico Rampini**

Chi avrebbe detto che un anno dopo la strage del 7 ottobre saremmo precipitati fino a questo punto? Il conflitto in Medio Oriente sembra sfuggito di mano a tutti i protagonisti: Israele, l'Iran con la sua galassia di organizzazioni terroristiche, l'America. Ieri c'è stato il grave attentato a Jaffa, e 181 missili dall'Iran su Israele. L'impressione di una spirale infernale, in cui ciascuno restituisce colpi all'impazzata senza calcolarne le conseguenze, deve però essere seguita da un bilancio più preciso. Tutto può ancora cambiare cento volte, ma oggi in difficoltà è soprattutto l'Iran. Quando il regime degli ayatollah diede via libera a Hamas per la carneficina di civili ebrei e la presa di ostaggi, di sicuro non voleva arrivare dodici mesi dopo al punto in cui si trova oggi. Ha visto decapitare le propaggine armate di Hezbollah e Hamas con cui terrorizza e ricatta il Medio Oriente da decenni. La sua credibilità è ridotta al punto che l'Iran oggi può apparire come una «tigre di carta», visto che anche la seconda ondata di attacchi missilistici contro Israele è stata neutralizzata, come già accade ad aprile.

Sul terreno politico, il conflitto in Medio Oriente è entrato in una fase nuova e sta prendendo una piega sorprendente.

continua a pagina 28



I lampi del sistema Iron Dome israeliano, qui sopra la città di Gerusalemme, attivato per intercettare i quasi duecento missili scagliati ieri dall'Iran

di **Davide Frattini**

L'Iran, con diverse ondate, ha scagliato centinaia di missili balistici contro Israele. Nei cieli di Gerusalemme e Tel Aviv l'urlo delle sirene e i lampi del sistema difensivo Iron Dome, che li ha intercettati. In aiuto allo scudo anche gli Stati Uniti. La gente di Israele nei bunker, mentre l'esercito avverte: «Ci saranno conseguenze». Attentato a Jaffa, due terroristi in azione alla stazione, sette morti.

da pagina 2 a pagina 13 **Battistini, Salomoni**

GIANNELLI



I fronti Tajani: fermare la spirale I Pasdaran: vendetta in nome di Nasrallah La Casa Bianca: una forte escalation

L'attacco iraniano è una vendetta per l'uccisione del leader di Hezbollah, Nasrallah. Assegnata, dunque, l'ala dei duri del regime di Teheran. La Casa Bianca preoccupata che ci possa essere una forte escalation nell'area. L'appello del ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Ora si fermano tutti o la guerra sarà fuori controllo».

alle pagine 8, 9, 12 e 13
Di Caro, Frignani, Guerzoni

LE ARMI E LA RISPOSTA
I Razzi ipersonici, Pentagono in aiuto
di **Guido Olimpico**
a pagina 5

LE VOCI NEI RIFUGI
Tutti nei bunker, l'ansia e la fiducia
di **Greta Privitera**
a pagina 11

L'INTERVISTA, IAN BREMMER
«Vasto conflitto, aumenta il rischio»
di **Viviana Mazza**
alle pagine 8 e 9

MURAKAMI HARUKI
LA CITTA' E LE SUE MURA INCERTE

Il primo amore, la promessa del futuro, l'inafferrabile senso della nostra esistenza: il nuovo attempatissimo romanzo di Murakami Haruki.

EMMAUOI

Pressioni ultrà, Inzaghi sarà interrogato

Il tecnico chiamato come teste. Perquisito Emis Killa. Il ras interista: incontrai Barella

DUE MONDI A CONTATTO
Curve e rapper, suburra milanese
di **Marco Imarisio**
a pagina 21

CALCIO E ABITI CULTURALI
Noi, il tifo violento Basta rimozioni
di **Beppe Severgnini**
a pagina 20

di **Cesare Giuzzi** e **Pierpaolo Lio**

Inchiesta sugli ultrà di San Siro, perquisita la casa del rapper Emis Killa, amico di Fedez e della Curva Sud. Il cantante aveva in casa quasi 40 mila euro in contanti, sette coltelli, tre tirapugni, uno sfolagente e un taser. Tutto materiale sequestrato dalla Mobile. Il capo ultra dell'Inter: «Per i biglietti incontrai Barella». I pm: «Pronti a sentire Inzaghi, Zanetti, Skriniar e Calabria».

alle pagine 20, 21 e 23

CONTE GELA SCHILEIN E RENZI
«Il campo largo? Non esiste più»
di **Maria Teresa Meli**

«Non sono disponibile ad affiancare il simbolo del M5S a quello di Renzi, che si è sempre distinto per distruggere e rottamare». Per Giuseppe Conte il campo largo, ormai, non esiste più.

a pagina 15 **Logroscino**

CORSI.it

Corsi online e Master
insegna da Celebrity★
e figure chiave di grandi marchi

IMPARA, INSEGNA, CAMBIA IL MONDO.

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Maurizio Molinari

Mercoledì 2 ottobre 2024

Oggi con *Moda*

Anno 89° N° 212 - In Ediz. € 1,70

ATTACCO A ISRAELE

Ashkelon
I missili iraniani
intercettati
dall'iron dome

AMIR COHEN/REUTERS

La vendetta dell'Iran

Pioggia di fuoco: Teheran lancia 180 missili balistici contro lo Stato ebraico. "Abbiamo vendicato l'uccisione di Nasrallah e Haniyeh" Netanyahu: "Un serio errore, ve ne pentirete". Khamenei: "La vittoria divina è imminente". Solo Hamas plaude. Attentato a Jaffa: 6 morti

Il Pentagono rafforza lo scudo. Biden: grave escalation. Meloni: proteggere l'Unifil

L'editoriale

Se la morte viene dal cielo

di Maurizio Molinari

Andate subito in uno spazio protetto e restate lì fino a nuovo ordine". Questo è il messaggio che intorno alle 19 di ieri, ora di Gerusalemme, milioni di israeliani hanno ricevuto sul cellulare prima ancora che scattassero gli allarmi aerei per la pioggia di missili in arrivo dall'Iran. Nell'ora seguente un assordante rumore di potenti esplosioni ha scosso lo Stato ebraico. Chi si è trovato sotto la pioggia di fuoco racconta di essere stato «divorato dalla paura» con la costante percezione di «essere destinato a morire». «Ad ogni botto abbiamo pensato che per noi poteva essere l'ultimo» confessa un padre di famiglia di Raanana. A differenza del 13 aprile scorso, quando Teheran attaccò per la prima volta Israele con oltre 300 missili e droni puntando soprattutto alle basi militari, in questa occasione i vettori balistici miravano all'area di Tel Aviv, il più grande polmone umano dello Stato ebraico.

● continua a pagina 31



Nella Città Vecchia

E a Gerusalemme gli sposi danzano dentro il bunker

dalla nostra inviata
Francesca Caferrì ● a pagina 4dal nostro inviato
Fabio Tonacci

TEL AVIV – Il cielo d'Israele si è acceso alle sette e trentuno della sera, quando a Tel Aviv già c'erano a terra sei cadaveri per un attentato terroristico. Eccole di nuovo le stelle cadenti di ferro, oblique e mortali.

● alle pagine 2 e 3

dalla nostra inviata
Gabriella Colarusso

BEIRUT – Le forze della resistenza determineranno il destino del Medio Oriente, non Israele. È questo il messaggio che Khamenei ha spedito a Netanyahu con almeno 180 missili balistici e ipersonici.

● alle pagine 6 e 7
con un servizio di Mastrolilli

ITALPREZIOSI
1964-2024
Investi oggi nel tuo domani
italpreziosi.it

Il caso



"Basta campo largo"
Conte spezza l'intesa
e mina le Regionali

di Cerami, Vecchio
e Vitale

● alle pagine 10 e 11

L'inchiesta



Un milione di euro
ecco il giro d'affari
dei capi ultras

di Abbate, De Riccardis
Di Raimondo e Pisa

● alle pagine 14, 15, 17 e 31

IMPERIA
Conflitto di interessi sull'acqua
ora Scajola rischia la poltrona

MATTIA MANGRAVITI - PAGINA 16



LA SANITÀ
Mancano i soldi e i decreti
per i tagli delle liste d'attesa

PAOLO RUSSO - PAGINA 14



L'INTERVISTA
Bassetti: italiani in fuga dai vaccini
preferiscono mettersi in malattia

GIAMPIERO TIMOSSI - PAGINA 15

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.272 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'APPELLO DI NETANYAHU ALLA POPOLAZIONE: IN ARRIVO TEMPI DIFFICILI, DOBBIAMO RESTARE UNITI. INCURSIONI IN LIBANO: GIÀ 300MILA SFOLLATI

Iran-Israele, adesso è guerra

Teheran lancia oltre duecento missili. La rabbia di Tel Aviv: ci saranno pesanti conseguenze

L'ANALISI

Stavolta gli ayatollah
sono caduti in trappola

NATHALIE TOCCI

L'escalation in Medio Oriente è sfociata in una guerra regionale. Con l'invasione israeliana del Libano e l'attacco missilistico iraniano su Israele, il Medio Oriente è in guerra totale. Dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre scorso e un anno di pantano nella guerra a Gaza - in cui Israele ha causato 42 mila morti palestinesi ma Hamas è ancora in piedi - le sorti dello Stato ebraico sembrano ribaltate. Dall'uccisione del leader politico di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran a quella dello storico leader di Hezbollah Hassan Nasrallah a Beirut, precedute dal clamoroso attacco dei cercapersone e dei walkie-talkie e dalla campagna di bombardamenti in Libano, ma anche in Yemen e Siria, Israele pare aver risanato la sua immagine di temibile potenza mediorientale, dotata di incredibili capacità militari, tecnologiche e di intelligence, nonché dell'incondizionato supporto militare e politico degli Stati Uniti. I segnali vanno tutti in questo senso. AGASSO, BRESCOLIN, MAGRI, FACI, SEMPRINI - PAGINE 2-9



Io, nel bunker con mio figlio

NELLO DEL GATTO

Gli Usa alzano le difese

ALBERTO SIMONI

REUTERS

IL LEADER DEI 5 STELLE: RENZI BOMBA A OROLOGERIA. IL PD: COSÌ FESTEGGIA SOLO LA DESTRA

Conte fa a pezzi il campo largo

IL COMMENTO

La sinistra che non c'è
nel suo asilo d'infanzia

ANNALISA CUZZOCREA

Ma quando mai è esistito, il campo largo? Quando mai i leader di Pd, M5s, AVS, Italia Viva, Azione, Più Europa si sono seduti a un tavolo chiedendosi: che facciamo? - PAGINA 23

CARRATELLI, SCHIANCHI

Alla fine dei lavori d'aula alla Camera, Elly Schlein si allontana silenziosamente dal leader di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni. Da un'ora ormai rimbalzano di divanetto in divanetto, dal Transatlantico alla buvette, le ultime dichiarazioni di Giuseppe Conte: «Il campo largo non esiste più». Il problema è il leader di Italia viva, che è per Conte «una mina a orologeria».

- CONIL TACCURINO DI SORGI - PAGINE 10 E 11

L'ECONOMIA

Il governo dei condoni
sono venti in due anni

Berbera, Monticelli

Il piano di bilancio
di Ursula von Meroni

Veronica De Romanis

L'INCHIESTA

Da Inzaghi a Zanetti
InterConnection ultrà

MONICA SERRA



Presto, tutti saranno convocati in procura per essere sentiti come testimoni: il vicepresidente dell'Inter Javier Zanetti, l'allenatore Simone Inzaghi e l'ex difensore Milan Skriniar, ora al Psg. Ma anche il capitano dei rossoneri, Davide Calabria. I loro incontri o contatti telefonici con gli ultrà dei direttivi delle due Curve ieri azzerati dagli arresti sono certificati da intercettazioni e appostamenti dei poliziotti della squadra mobile di Milano. SIRAVO - PAGINA 18

IL RACCONTO

Se la mala nel calcio
è tollerata da sempre

FRANCESCA FAGNANI

L'inchiesta che ha terremotato le Curve di Inter e Milan è una storiaccia che inizia con l'omicidio dello storico capo del tifo neroazzurro Vittorio Boiocchi nel 2022 e finisce con l'uccisione di chi lo ha sostituito, Antonio Bellocchio. - PAGINA 19



BUONGIORNO

La patria di Prezzolini

MATTIA FELTRI

Mi è incomprendibile la frequenza con cui a destra si infila Giuseppe Prezzolini nel pantheon di Giorgia Meloni, e con cui lo si indica come pietra angolare della nuova cultura finalmente liberata dall'opprimente egemonia di sinistra. Già qualche giorno fa, Adriano Sofri aveva ricordato la definizione di nazionalismo (una mutilazione dello spirito) che allontanò Prezzolini da Filippo Tommaso Marinetti e da Ardengo Soffici, per esempio. E ha sempre ragione Sofri nel ricordare l'enorme produzione di Prezzolini nei suoi cento anni di vita, da cui ognuno può pescare l'utile alla propaganda. Io pesco - sperando di non fare propaganda, ma di fondare il mio stupore - dal Prezzolini emigrato a New York, per il quale l'Italia è stata grande finché non fu nazione. Il Risorgimento, scrisse, segnò il declino di un po-

polo che fu grande finché pensò in grande (si caratterizza la più alta civiltà italiana furono di tipo universale e non nazionale), e il fascismo fu prosecuzione ed epilogo del Risorgimento, cioè dell'Italia che pensa in piccolo, asè ridotta a nazione. Patria di tutti, per la tensione universale, «non poté nel passato l'Italia e non può oggi essere la patria degli italiani». E quindi? E quindi l'Italia «fa benissimo» a «riconoscere che il suo tentativo di formare uno Stato nazionale è fallito» e a fondersi «con un'Europa che non graverà la mano sull'Italia, come farebbe la Santa Russia». È il solo modo di salvare quel poco che rimane da salvare. Ma siccome avverto il rischio di spingermi troppo verso la propaganda, mi fermo. Solo che nei pantheon non si possono mettere gli autori senza metterne i libri.

www.frattini.it

F

Frattini
RUBINETTI DAL 1958

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR



LA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
PER LA FORESTA
CERTIFICATA
PEFC

SOLO NEI
MIGLIORI
BAR



Mercoledì 2 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 272
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL RITORNO DI ASSANGE

"Io libero perché ho patteggiato per giornalismo"



MAURIZI A PAG. 4 - 5

CASO EMILIA ROMAGNA

Conte: "Il campo largo non c'è più, niente simboli Iv"

DE CAROLIS A PAG. 6

CANDIDATA IN UMBRIA

Proietti: "Fermare le armi e le banche che ci investono"

MARRA A PAG. 6

CALENDA VS STELLANTIS

"Su Elkann, il Pd tace per piacere alla Repubblica"

CANNAVÒ A PAG. 9

DA ROMA A MERATE

Un Caravaggio in prestito a Lupi per il suo evento

Leonardo Bison e Thomas Mackinson

Evento eccezionale a Merate, cittadina brianzola di 15 mila abitanti dove sta per materializzarsi un dipinto del Caravaggio direttamente dalla galleria nazionale di Palazzo Barberini. Non al museo o alla galleria e neppure alla biblioteca. Ma il comune proprio non l'ha chiesto, quel Caravaggio, che non era originario di Merate e non ha dipinto quel quadro a Merate.



A PAG. 16

180 MISSILI "IRON DOME" E USA NON RIESCONO A PARARLI TUTTI

La rappresaglia dell'Iran buca lo Scudo di Israele

ATTACCO "TELEFONATO"

TEHERAN VENDICA HANIYEH E NASRALLAH, DOPO AVERE AVVISATO GLI USA: 1 MORTO PALESTINESE E VARI FERITI. ATTENTATO A JAFFA: UCCISI IN 6. BIBI: "RISPOSTA DURA"

CALAPÀ, CARIDI, DVIRI E FESTA A PAG. 2 - 3

Mannelli



SCHIFORMA Gratteri: "Grottesco, non si può lavorare"

Ddl Nordio: il colloquio è fra 1 mese, ladri liberi

Il commento del procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, sulla misura preventiva a favore dell'indagato, avvisato dal Gip che rischia di essere arrestato: si moltiplicano i casi



CAIA E IURILLO A PAG. 8

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il 30 a Giuli: ma la lode? a pag. 7
- Pontani Beirut, tra rovine e lacrime a pag. 17
- Luttazzi Sembra Putin invece è Bibi a pag. 10
- Gallo Ddl Sicurezza, le leggi razziali a pag. 11
- Robecchi W i ravvedimenti operosi a pag. 11
- Sylos Labini L'Occidente sconfitto a pag. 11

CURVE PERICOLOSE: LE CARTE

Boss e affari: al bar di Lucci con gli ultrà il rapper Emis Killa



MILOSA A PAG. 14 - 15

PARLA JOAQUIN PHOENIX

"Il mio nuovo Joker vuole solo l'amore lo ispirato dai Kiss"

PONTIGGIA A PAG. 18

La cattiveria

Stellantis sta perdendo così tanto in Borsa che presto ai suoi cassintegrati prornerà delle Ferrari

LA PALESTRA/LUDOVICO CARTA

Innocenti invasioni

Marco Travaglio

Massima solidarietà ai colleghi titolisti che da 31 mesi chiamano "invasione" l'invasione della Russia in Ucraina e ora non sanno come chiamare quella di Israele in Libano. Sennò poi dovrebbero chiedere sanzioni economiche, commerciali e militari contro Tel Aviv invii di armi al governo libanese aggredito contro l'aggressore israeliano (da bombardare anche sul suo territorio, sempre per "leggittima difesa" ci mancherebbe), accusare chi si oppone di voler spianare la strada al nuovo Hitler come quel pappamolla di Chamberlain a Monaco 1938, paragonare le milizie libanesi alla Resistenza antifascista, reclamare il sequestro degli asset israeliani nelle banche occidentali, l'ostracismo globale per scrittori e artisti israeliani vivi e morti, giornalisti, fotografi, direttori d'orchestra, soprano, calciatori, tennisti, atleti olimpici e paralimpici, docenti e ricercatori giù giù fino ai gatti, tutti agenti di Netanyahu. E poi bandire tutti i siti e i social della stampa israeliana e dare la caccia agli hacker, troll e hater israeliani che a suon di fake news truccano tutte le elezioni dell'orbe terraqueo a vantaggio dei complici di Bibi. Troppo complicato. Molto più semplice chiamare l'invasione con un altro nome.

Premio Pulitzer al Corriere per il suntuoso "Invasione limitata in Libano". Come quella ragazza che rimane "un po' incinta". Quindi sì, Israele invade, ma appena appena, un ciccin. In fondo è solo un "offensiva di terra", ma senza offesa per nessuno. Una visitina: toc toc, è permesso? Per Repubblica non è che una serie di "incursioni", anzi "operazioni di comando contro Hezbollah". Sì, vabbè, sono "oltre confine" di uno Stato sovrano, ma che sarà mai. Per Domani e Verità è un "incursione": una sola. Per Messaggero e Libero, Israele "entra in Libano", come uno che va un attimo in bagno. Meraviglioso il Giornale: "Bibi: 'Iraniani presto liberi'. Via al blitz in Libano". Ecco cos'è l'invasione: un "blitz" in Libano per liberare gli iraniani, che fra l'altro non hanno mai chiesto di essere liberati. Riformista: "Israele verso l'ingresso in Libano", ma è ancora sull'uscio e sta suonando educatamente il campanello. "Ehi, c'è nessuno in casa?". Sul dizionario dei sinonimi del Foglio l'invasione si chiama "deterrenza contro l'asse del male", anzi - garantisce Giuliano Ferrara - "autodifesa". Adriano Sofri, che di morti ammazzati se ne intende, fa una bizzarra equazione fra "le guerre della Russia e dell'Iran". Solo che Israele che ha bombardato per primo l'Iran, oltre a Gaza, Cisgiordania, Libano, Siria, Yemen e Iraq. Parrebbe quasi, parlando con pardon, l'"aggressore". Ma non esageriamo. Manca poco che la chiamino "operazione militare speciale". Che poi "speciale" è proprio troppo: meglio "ordinaria".

**Con Ineos è 4-4
Luna Rossa
taglia il traguardo
incerottata. E vince**
Lodigiani nello Sport



**Il direttore tecnico
Parla Ghisolfi
«La mia Roma
è da Champions»**
Angeloni nello Sport



**Joaquin Phoenix
«Siamo tutti Joker
ognuno di noi
ha un suo doppio»**
Satta a pag. 25



Iran, pioggia di fuoco su Israele

► Teheran: siamo in guerra. E lancia 200 missili ► La Casa Bianca: severe conseguenze. È rischio conflitto totale. Attentato nella metro a Jaffa: 7 morti
► Iron Dome e contraerea Usa li intercettano

ROMA Missili iraniani su Israele. Teheran: siamo in guerra. Gli israeliani nei bunker. Gli Usa: «Severe conseguenze». Bechis, Evangelisti, Genah, Malfetano, Miglionico, Rosana, Troili e Vita da pag. 2 a pag. 7

L'editoriale
**DIRITTO TRA
LE NAZIONI,
LE REGOLE
DA RIPENSARE**
Angelo De Mattia

Il fatto che ci si concentri ormai, nel dibattito pubblico, sulla proporzionalità della difesa, o della reazione, non solo da parte di Israele dopo la strage del 7 ottobre, è un segnale del crepuscolo del diritto internazionale. Ormai passano in secondo piano le azioni preventive, le iniziative diplomatiche, gli stessi principi e norme generali di diritto internazionale, dando tutto per scontato ad eccezione della difesa. Rivive così la teoria dell'effettività, ai tempi sostenuta da una corrente di maestri del diritto internazionale. Quest'ultimo viene invocato diffusamente da chi giustamente manifesta una grande preoccupazione per i conflitti in corso, compreso l'attacco di terra del Libano da parte delle truppe israeliane. La centralità della proporzionalità - che è un principio fondamentale della difesa, anche dei singoli individui, ma pure della legittimità degli atti e delle decisioni in genere - acquista terreno mentre cala il riconoscimento del ruolo degli organismi internazionali e di alcune Corti di giustizia.
Continua a pag. 14



Il bagliore dei missili iraniani nei cieli di Tel Aviv (foto AFP)

Lo stop a Mirafiori
La crisi di Stellantis il Parlamento convoca Tavares
Giorgio Ursicino

Stellantis, crollano le vendite: scatta un nuovo stop a Mirafiori. Il ceo del gruppo Carlos Tavares andrà in Parlamento. *A pag. 15*

Il nodo Renzi
Conte: «Il campo largo è finito»
La sfida a Schlein
Andrea Bulleri

Conte "scarica" Schlein: il campo largo non c'è più. L'affondo del leader M5S alla vigilia delle Regionali. *A pag. 9*

**Zanetti agli ultrà
«Le forze dell'ordine
vi monitorano»**
► La rivelazione ai giudici del capo-tifoso interista L'inchiesta punta alle connivenze dei club. Faro su Napoli

MILANO I rapporti torbidi tra società di calcio e ultrà. Le indagini si allargano a Roma e Napoli. Nelle carte dell'inchiesta della procura milanese, che ha portato in carcere 19 capi tifosi di Inter e Milan, un "sistema" di pressioni su altre tifoserie. I pm: «L'Inter incapace di tagliare rapporti con la criminalità». Nelle intercettazioni il vicepresidente Zanetti al capo degli ultrà: «La Polizia vi monitora». **Abbate, Guasco e Di Corrado alle pag. 10 e 11**

Il calciatore ucciso
Delitto Bergamini condannata l'ex fidanzata
COSENZA Bergamini, fu un omicidio. Condannata a 16 anni l'ex fidanzata. Il movente: non l'aveva sposata dopo averla messa incinta. **Palermo a pag. 12**

Nessun lieto fine
Divieto di nozze: il Vaticano licenzia gli sposini dello Ior
Franca Giansoldati
Due sposini dello Ior licenziati dal Vaticano. La coppia di funzionari della banca di Oltretorre era coinvolta in nozze sfidando il divieto in vigore per i dipendenti.
A pag. 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

BILANCIA, NUOVE SFIDE DA AFFRONTARE

La Luna Nuova nel tuo segno è un evento che avviene una sola volta all'anno e rappresenta un momento un po' speciale, in cui dai inizio a un nuovo ciclo. Per te ora è importante decidere cosa intendi seminare e coltivare nei prossimi dodici mesi, in modo da concentrare le tue energie e rendere possibile un raccolto all'altezza delle tue aspettative. La configurazione evidenzia la tua ambizione nel lavoro. Battiti con forza e vincerai! **MANTRA DEL GIORNO** Fai della tua giornata un esperimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 14



**I RUSSI CONQUISTANO VUHLEDAR
CEDE LA RESISTENZA UCRAINA NELL'EST**
Luigi Guelpa a pagina 14

**RIASSETTO PIRELLI:
BREMBO VENDE
LA SUA QUOTA
ED ESCE DAL CAPITALE**

Marcello Astorri a pagina 19



**«C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA»
I 40 ANNI DI UN FILM CHE RESTA UNICO**
Claudio Siniscalchi a pagina 26



la stanza di
Vittorini fella
alle pagine 22-23
Gli stereotipi
della politica



VALLEVERDE



MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 234 - 1,50 euro*



il Giornale

VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale)

L'editoriale

LA MINACCIA DIMENTICATA

di Mike Pompeo
ex segretario di Stato Usa

Ventitré anni fa, un gruppo di terroristi ha ucciso quasi 3.000 persone a New York, in Pennsylvania e al Pentagono, vicino a Washington. Questa tragedia per l'America è stata anche un campanello d'allarme mondiale su come affrontare il terrore islamico radicale e le ideologie che lo alimentano. Con il Medio Oriente nuovamente impantanato in un conflitto guidato dalla Repubblica islamica dell'Iran, è essenziale trarre le giuste lezioni dagli ultimi 23 anni e applicarle senza indugio. Dobbiamo essere molto più vigili nell'affrontare questa minaccia in patria e dobbiamo essere proattivi nel dissuaderla all'estero. Il pessimo ritiro dell'amministrazione Biden dall'Afghanistan ha avuto profonde implicazioni per la guerra globale al terrorismo. Per quasi 20 anni, gli alleati della Nato, tra cui l'Italia, sono stati fortemente coinvolti in Afghanistan attraverso sforzi militari, umanitari e di sviluppo. L'Italia ha contribuito in modo significativo alla Forza Internazionale di Assistenza alla Sicurezza (Isaf) guidata dalla Nato e alla successiva Operazione Sostegno Risoluto, che ha cercato di addestrare le forze di sicurezza afgane e di contribuire alla stabilizzazione della regione. Da ex direttore della Cia, posso dire con certezza che questo lavoro ha salvato la vita di molte persone in tutto il mondo, fermando complotti e neutralizzando personaggi pericolosissimi. Il rapido ritorno al potere (...)

segue a pagina 4

INFERNO IN MEDIORIENTE

L'IRAN ENTRA IN GUERRA

Lanciati centinaia di missili balistici su Tel Aviv, ma le difese li abbattano. Teheran avverte: non rispondete o sarà devastante
L'vertici di Israele preparano la vendetta: «Vinceremo»



L'ATTACCO IN DIRETTA Le scia di un missile esploso nel cielo di Israele

di Fiamma Nirenstein

■ A Israele viene chiesto di nuovo di sedersi in casa ad aspettare un'altra sventola di missili balistici e droni dall'Iran.

a pagina 2

Cesare, Micalessin e Robeco da pagina 2 a pagina 4

IL RABBINO CAPO DI ROMA

**«Odio senza freni
nei cortei antisemiti»**

■ «Nei cortei e sui media c'è un odio senza freni contro gli ebrei». Parla il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni.

Giannoni a pagina 7

DA BEIRUT ALLA SIRIA

**«Un milione di profughi»
La minaccia sull'Europa**

Fausto Biloslavo a pagina 5

SINISTRA NEL CAOS

**Conte dice addio
al campo largo:
«Non esiste più»**

Pasquale Napolitano a pagina 10

SI ALL'AUMENTO DI CAPITALE

**La Santanchè
ora si ricompra
«Visibilia»**

Luca Fazzo a pagina 12

IL CASO IN TUNISIA

**Gli 007 italiani
avvelenati
con un liquore**

Felice Manti a pagina 18

L'INCHIESTA SU TIPO E MAFIA

**Zanetti e non solo
I big dell'Inter
vicini agli ultrà**

Bassi e Pagnoni alle pagine 16-17

IL PREMIER BARNIER

**Francia, governo
choc: subito
la patrimoniale**

Francesco De Remigis

■ La questione delle tasse domina il primo discorso del neo premier francese, Michel Barnier, che, senza un programma esplicito, in carica da 26 giorni, si è presentato ieri in Parlamento.

a pagina 15

GIÙ LA MASCHERA

SIAMO OMO O GENERALI

di Luigi Mascheroni

La prima puntata de *Lo Stato delle Cose* di Massimo Giletti non è andata benissimo. Come talk. Ma come show... Impagabile.

Al centro, il confronto fra l'attivista ed ex fidanzata di Silvio Berlusconi, Francesca Pascale, e il Generale, e politico, Roberto Vannacci. La prima ha fatto diventare simpatico - e persino più signore di quello che è - il secondo. E il secondo ha fatto sembrare addirittura meno inconsistente - e più furba di quello che appare - la prima. Il clou delle surrealtà è stato quando la Pascale, una che è stata prima compagna di un uomo e poi moglie di

una donna, con raro senso per i luoghi comuni ha detto a Vannacci che la sua ossessione per l'omofobia riflette una omosessualità repressa (che è come dire che gli ossessionati dal fascismo sono fascisti repressi). Ma poi Vannacci, noto per le sue posizioni equilibrate, ha esortato la Pascale a moderare le parole.

Va bene. La Pascale è una piddina che ce l'ha fatta. E Vannacci un Salvini che si farà. Lei con l'arroganza degli impreparati ha fatto passare lui per il padre del ragazzo di *American Beauty*. Lui con la severità dell'uomo di comando l'ha rimandata da aspirante leader del campo largo, ai campi di friarielli.

Ah, curioso. Arrivano tutte da lì. Noemi Letizia, Napoli. Carfagna, Salerno. Maria Rosaria Rossi, Caserta. Bocca, Pompei. Pascale, Napoli. Nessuna dal Friuli. Strano. Per il resto sappiamo già come andrà a finire con questi miracolati.

Lui ce lo ritroveremo ministro. E lei pure.



I missili di Khamenei contro Israele Ora fermate l'Iran

Manni, Riccardi e Russo da pagina 2 a 4

DI LEONARDO TRICARICO

Più delle bombe
preoccupa
il risveglio
del terrorismo

a pagina 2

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

www.originaltour.it
+39 06 88643905
info@originaltour.it

Santi Angeli Custodi

Mercoledì 2 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 272 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



CERNOBYL

Ci mancava il Romanzo Viminale

DI TOMMASO CERNO

Come se d'un tratto ci si trovasse catapultati in una fiction, il leader della Lega Matteo Salvini può impugnarne il telecomando. E tornare indietro, puntata dopo puntata, in quella strana storia che il Carroccio e il Capitano si portano cuciti addosso dei famosi 49 milioni. Tornare indietro nel Romanzo Viminale, mentre Salvini è ministro degli Interni, per rileggerlo a velocità rallentata e scoprire il trucco. La manina cioè di Striano & Co. dietro il minuzioso lavoro di dossieraggio che mette in fila i fatti come una sceneggiatura mossa da altri, dove protagonisti e tempi sono quelli del pool di spioni. E anche in questo caso, non perché sia la nostra fissazione, ma perché il suo silenzio è tutto fuorché oro, il capo d'allora della Direzione Antimafia superiore del finanziere indagato è - indovinate un po' - Federico Cafiero De Raho, querelatore de Il Tempo, passato armi e bagagli nel 2022 dalla magistratura inquirente al Parlamento a cinque stelle (sia come stipendio sia come partito). E siede oggi nella commissione che dovrebbe domandare proprio a lui cosa mai stesse facendo mentre decine di accessi illeciti che i suoi uomini collezionavano uscivano dai suoi uffici. Eppure niente. L'ex pm se ne sta seduto sulla poltrona, come se nulla fosse. A dirci che nulla sapeva nemmeno di questo ennesimo dossier.

COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

NEL MIRINO DEGLI SPIONI

Così nasce il dossier sui 49 milioni alla Lega

Nella carte di Cantone la prova della manina di Striano & Co per colpire Salvini dopo l'exploit elettorale. Le inchieste sui fondi partite da segnalazioni illegali sulle quali si costruisce il caso

Cavallaro e Martini alle pagine 6 e 7



LO SCHIAFFO DEGLI ALLEATI

«Mastella mafioso»
La sinistra si unisce
solo per mandare
a processo Calenda

Sirignano a pagina 9



L'INTERVENTO

Su De Raho
è venuta l'ora
che si svegli
il Parlamento

Tivelli a pagina 7

L'INCHIESTA

Centinaia
di accessi
L'ossessione
per il Cav

a pagina 6

Il Tempo di Osho

Conte strappa «Il campo largo non esiste più»



Brunello a pagina 8

RABBIA FDI: «VERGOGNA»

La terrorista palestinese che dirottò due aerei in cattedra a La Sapienza



Musacchio a pagina 5

SINISTRA NEL CAOS

Ora i Verdi scaricano Salis «Candidata perché in galera»

Barbieri a pagina 11

GELATO GUALTIERI

La Regione blocca i rincari dei bus E arriva la proroga per i diesel euro4

Zanchi a pagina 19

Originaltour
Tour Operator

Benvenuti nel nostro Mondo

PARTENZE SPECIALI CAPODANNO

www.originaltour.it

+39 06 88643905
info@originaltour.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

IL DOPO SOULOUKOU

Il ds Ghisolfi
«Ecco come sarà
la mia Roma»

Biafora alle pagine 26 e 27

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

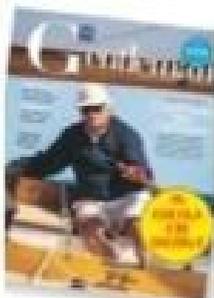
VIVIN C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/01/2023.

LA «STECCA» ULTRA SULLE TRASFERTE

Il pizzo
sui biglietti
agli interisti
romani

Dalle carte dell'inchiesta sugli ultrà emerge che il gruppo «Boys sezione Roma» doveva pagare 10 euro di «cresta» per assistere ai match.

China e Parboni a pag. 12



Negli Stati Uniti è record di senzatetto a causa dell'immigrazione e dell'alto costo degli affitti

Filippo Lanzi/Epoca/2

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LA LEGGE DI BILANCIO
Roma rinuncia agli accertamenti per il 2023 sull'imposta di soggiorno e spedisce ai cittadini migliaia di inviti alla compliance

PNRR Istruzioni per l'uso

Paperoni, tasse raddoppiate

Per gli stranieri che trasferiscono la residenza fiscale in Italia l'imposta sostitutiva passa da 100 a 200 mila euro. Lo prevede il dl omnibus approvato ieri dal senato

Il dl omnibus approvato ieri in prima lettura dal Senato, conferma il raddoppio, da 100 a 200 mila €, dell'imposta sostitutiva sui Transferi patrimoniali che trasferiscono la propria residenza fiscale in Italia. Di anche il raddoppio dell'imposta per le due categorie di redditi (redditi di lavoro e redditi di capitale) e il raddoppio dell'imposta per gli altri redditi (redditi di lavoro e redditi di capitale).

NOTIZIE E LETTERE
Editoria, la Fieg chiede misure di sostegno nella legge di bilancio

L'Iran attacca Israele con centinaia di missili Gli Usa inviano altri aerei in Medio Oriente



L'attacco missilistico contro Israele, il 13 ottobre scorso, ha fatto scattare la risposta israeliana. Il presidente della Casa Bianca, Joe Biden, ha detto che gli Stati Uniti stanno inviando altri aerei in Medio Oriente. Il presidente iraniano, Ebrahim Raisi, ha detto che l'Iran è pronto a rispondere.

DIRITTO E GIOVINEZZA
Dopo la scadenza del 2023, le imprese dovranno pagare un'aliquota del 10% sui redditi di lavoro. La riforma prevede anche un'aliquota del 10% sui redditi di lavoro per i lavoratori a tempo parziale. La riforma prevede anche un'aliquota del 10% sui redditi di lavoro per i lavoratori a tempo parziale.